

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Il Rotary Club Valdichiana in aiuto ad un ospedale Nigeriano

di Enzo Lucente

Questo grosso impegno umanitario è nato, potremmo dire, quasi per gioco, ma le circostanze hanno voluto che diventasse invece una cosa veramente seria.

Nelle foto a lato un container che parte da Milano il giorno 24 gennaio con destinazione Ijebu Ode carico di materiale dismesso ma sempre funzionante dell'ospedale S. Carlo di Milano, farmaci, abbigliamento per adulti e bambini.

Questa "spedizione" è stata validamente sostenuta dal Rotary Club Cortona Valdichiana.

L'iniziativa è nata da due signore, una cortonese e l'altra milanese, che si sono recate negli anni passati in Nigeria accompagnando la madre badessa del Convento delle Clarisse di Cortona.

Qui l'Ordine conventuale ha realizzato un suo convento di clausura.

L'arrivo di queste amiche della madre badessa aveva come scopo quello di aiutare le suore nigeriane nelle necessità verso la popolazione residente, anche perché la signora milanese è una dottoressa.

Ma, come si suol dire, la Provvidenza organizza la vita di ciascuno.

Queste signore non hanno conosciuto soltanto le problematiche delle tante persone che si sono avvicinate al convento, ma hanno conosciuto anche la realtà del lebbrosario e delle carceri restandone ovviamente scioccate per la sofferenza e per le condizioni disumane in cui sono costretti a vivere.

Un'altra esperienza importante è stata quella di conoscere le suore che avevano riaperto un grosso ospedale dismesso negli anni '90 ovviamente in condizioni strutturali ed igieniche disastrose.

Questo loro interesse non è passato inosservato al Vescovo del-

la città che ha chiesto a loro un aiuto per realizzare la riapertura dell'ospedale che insiste su una popolazione di oltre centomila abitanti.

Da parte sua il Vescovo si era preso l'incarico di realizzare una presenza di medici, anche se non in pianta stabile. A loro ha chiesto di riorganizzare per quanto possibile i reparti.

Oggi è diventato per queste due signore un impegno, vorremmo dire quasi unico.

L'interessamento verso il Rotary Club ha trovato ampia e so-

lida collaborazione, tanto che lo scorso anno questa Club ha inviato all'ospedale un grosso generatore; poi nella cena degli auguri che si svolge prima delle feste natalizie, è stata organizzata una raccolta di fondi attraverso una lotteria che ha totalizzato un incasso, interamente devoluto a questo progetto, di mille euro.

Per completare il container con il materiale che era stato preparato a Cortona, Giulio Boninsegni ha gentilmente concesso a titolo gratuito un furgone Ducato.

Un grazie a quanti, con amore verso chi soffre da il loro aiuto.

www.comunedicortona.it

Il successo di un portale di servizio al cittadino
40.000 diversi visitatori in meno di un anno

Dal mese di febbraio 2005 quando presso il Centro Convegni di S. Agostino a Cortona fu presentato alla stampa ed alla città il nuovo sito web del Comune di Cortona, www.comunedicortona.it dal sindaco Andrea Vignini, il sito web ha continuato a mietere consensi e risultati.

In circa dodici mesi sono stati 40.000 i diversi visitatori che hanno consultato le pagine del sito del Comune, con più di 225.000 pagine visitate.

Nel corso dei mesi il trend è sempre stato di crescita sia in termini di quantità che in Aumentano le pagine viste e la durata media delle visite che si attesta sui circa 7 minuti di media.

Questo è spiegato dal fatto che ormai il sito del Comune di Cortona ha un suo parco di utenti consolidati, che consultano più volte in un mese il sito e leggono sempre più pagine, insomma il sito del comune sta diventando un canale diretto, trasparente e privi-

legiato di dialogo con la cittadinanza.

Gran parte del traffico proviene dai visitatori di lingua italiana, mentre per quelli stranieri le visite sono provenienti tutte dai motori di ricerca (e ammontano comunque a circa il 15% del totale, pur mancando nel sito pagine in lingua inglese).

Circa il 20% dei visitatori rimangono nel sito per più di 5 minuti, segnale questo di interesse e di ricerca d'informazioni.

Tra le voci più richieste vi è la sezione "Io vorrei che..." che si sta rivelando assai interessante anche per gli amministratori.

Sono decine i commenti, gli interventi, le richieste che i cortonesi inoltrano all'Amministrazione attraverso questo canale di comunicazione

"Creare un nuovo veicolo di dialogo e contatto con la nostra comunità era uno degli obiettivi fin dall'inizio della legislatura, dichiara il Sindaco Vignini, e sono veramente soddisfatto di aver raggiunto questo traguardo in pochi mesi.

Oggi possiamo certamente affermare che il Comune di Cortona è in possesso di uno strumento di grande efficacia comunicativa e di servizio, che verrà sempre più potenziato e reso più efficace.

Comunicare, informare, dialogare, comprendere, rispondere ed intervenire queste le idee che sono alla base di questo nostro progetto web."

Se a questo abbiniamo il fatto che il comune possiede anche un altro portale tematico riservato ai giovani www.cortonagiovani.it, è evidente, conclude il Sindaco Vignini, che la comunicazione e la trasparenza attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie è per noi una strada importante da percorrere e che intendiamo potenziare anche in futuro." Il portale è curato da una redazione interna all'Amministrazione Comunale e dai tecnici della società Tiphys.



Destinazione Nigeria



La firma del documento di viaggio

I volontari che hanno caricato

Diminuiscono i cittadini cortonesi ma il sindaco Vignini è contento!!!

In un articolo di un quotidiano di un anno fa si leggeva che la cittadinanza del comune era, come ai solito, in progressiva diminuzione; in compenso gli immigrati extracomunitari di fede musulmana erano ad un più 50%. Dopo un anno stesse considerazioni; il Corriere aretino riporta: "L'aumento relativo agli extracomunitari (in particolare tunisini, algerini, persone provenienti dall'Africa nera) è maggiore rispetto a quello dei nuovi cittadini provenienti dall'occidente".

Il sindaco Vignini esprime la sua felicità riguardo a questo stato di cose perché ritiene il Comune di Cortona isola felice, un vero Paradiso terrestre per tutti coloro che vogliono lasciare le grandi metropoli per una vita semplice a misura d'uomo.

Nella sua cecità politica il Sindaco non si accorge che coloro che vengono definitivamente ad abitare nel nostro comune non sono gli occidentali che trovano rifugio nella nostra terra (in verità alcune famiglie si stabiliscono da noi ma la maggior parte possiedono una casa solo per pochi giorni d'estate, quindi creando solo un falso beneficio), ma la maggior parte sono disperati in cerca di un tozzo di pane ed in questo insieme ci sono anche decine e decine di persone che vivono ai limiti della legalità se non peggio.

In conclusione nessuno di questi apporta benefici alla comunità cortonese sia in termini culturali né tanto meno economici o di ordine pubblico.

Nella provincia di Arezzo la percentuale degli stranieri è di circa il 7%; siamo attenti che nel giro di pochi anni, con il progressivo nostro calo di nascite ed il parallelo aumento di nascite degli extracomunitari di fede musulmana, la nostra cultura, la nostra storia, il nostro futuro saranno irrimediabilmente minati per sempre.

Ecco come termina l'intervista il sindaco Vignini al Corriere Aretino: "Per quanto concerne il decremento della popolazione, è una flessione fisiologica che non preoccupa".

Penso, come amministratore di minoranza del comune di Cortona, come cittadino cortonese, come cittadino italiano, che simili sciocchezze siano degne soltanto della più misera politica clientelare; sono parole senza senso che offendono tutti i cittadini liberi che così vengono relegati a cittadini di serie B, spesso sopraffatti dagli pseudo diritti che si arrogano tanti cittadini extracomunitari dagli scarsi scrupoli.

Basti pensare che il 50% degli extracomunitari che chiedono sussidi alla nostra Caritas sono sprovvisti di permesso di soggiorno; come pensate che possano vi-

vere tutte queste persone?

Il sindaco Vignini è contento di questa situazione?

Ma ancora una volta non si accorge che il nostro comune è uno dei più poveri dal punto di vista lavorativo e di offerta del lavoro?

Non si accorge che il calo demografico della popolazione autoctona è dovuto proprio alla mancanza di lavoro ed a una sicurezza per il futuro?

Non si accorge che la microcriminalità lentamente sta aggredendo anche la nostra terra?

Non si accorge che la sola unica risorsa per noi è rimasta quel poco di turismo primaverile-estivo con tutti i suoi pro e suoi contro?

Sindaco Vignini VERGOGNA aver detto che questa situazione non la preoccupa.

Sicuramente, dopo queste parole, io come tanti concittadini non mi ritengo più rappresentato da Lei come primo cittadino.

Troppo facile apparire sempre sorridente nei programmi di Linea I vivendo di rendita per quello che il comune di Cortona Le offre in un piatto d'argento.

Tutti sanno cosa Cortona Le ha dato e cosa Le dà tutt'ora; ma Lei cosa ha dato, cosa dà e soprattutto cosa darà al comune di Cortona? Per ora vediamo solo nero....

Umberto Santiccioli



Quel che ci vuole, ci vuole!

Quel che ce vù, ce vù! Almeno così in dialetto chiamaiolo i nostri antenati si esprimevano per dire che una cosa andava fatta, che non si può non fare o che era necessaria ed indispensabile per essere realizzata. Così potremmo dire di tante cose, rivolgendoci alle pubbliche amministrazioni per far notare carenze o disfunzioni. Non c'è giorno che non venga individuato un problema e che questo, in un modo o nell'altro,

non venga segnalato se non dopo aver constatato le ragioni addotte e l'utilità per la generalità. Circa due anni orsono, da queste stesse pagine di giornale, segnalammo in quale stato fosse la pubblica illuminazione in Camucia ed in particolare, la carenza di illuminazione in Via Carducci, una strada che può definirsi secondaria ma non di poco conto.

Tale strada porta ad un ampio parcheggio ed a ridosso di una scalinata che conduce alla Stazione

Ferroviana e, che se Dio vuole, sempre dietro nostre segnalazioni, alla fine è stato asfaltato ma non come altrettanto richiesto, provvisto di segnaletica orizzontale.

Sarà per il futuro, basta sapere aspettare! Ebbene per quanto riguarda l'illuminazione qualche cosa è stato fatto, diremmo abbastanza per come era in precedenza la situazione.

Come pendolari, quando il sole non era ancora sorto o quando la nebbia incombeva o il cielo non era stellato e la luna non si vedeva o in caso di pioggia, si era costretti a prendere gli occhi in mano per vedere dove mettere i piedi; si era costretti a viaggiare con la pila in mano per avere un barlume di luce.

Finalmente abbiamo potuto deporre le armi e dire: ben fatto! era l'ora che si provvedesse.

Un bel faro è stato messo sull'immobile dei concessionari Lancia ad illuminare il piazzale parcheggio e, come una stella cometa fin dall'imbocco di Via Carducci ci fa andare più spediti e sicuri. Occorreva la "svegliarina" attraverso la stampa che crediamo sia servita. Altra "svegliarina" data a chi di dovere, da parte mia, per la situazione della stazione FS di Camucia, credo che sia servita a smuovere le acque e fare sì che si arrivasse all'incontro che il direttore di questo giornale segnalava nel numero uno del quindici gennaio di questo anno con l'articolo "Per la Stazione FS di Camucia affidamento a terzi?", ebbene proprio in data 19 ottobre 2005 segnalavo al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, a Trenitalia - Direzione Trasporto Regionale Toscana - Firenze, la necessità di un "piano per utilizzo piccole stazioni ferroviarie dismesse ed incrementi occupazionali con nuove forme di distribuzione commerciale". Facevo presente a quanti citati quanto segue:

"Nel quadro della riorganizzazione dei servizi ferroviari e dei tagli alle spese con recupero di personale per altre attività, Trenitalia di fatto ha chiuso le biglietterie di numerose stazioni ferroviarie di minor rilievo o non sufficientemente remunerative sotto il profilo aziendale. In conseguenza a ciò, come pendolare utente, posso constatare che i locali delle stazioni sono abbandonate a se stesse, vedasi la stazione di Camucia di Cortona, e

come questa tante altre, che sistematicamente vengono danneggiate, sporcate e sono prive di qualsiasi controllo.

Restano aperte e vengono sistematicamente sporcate da senza tetto o fissa dimora. In una fase di crisi crescente occupazionale si ritiene indispensabile ricercare nuove forme di impiego e di utilizzo al meglio di strutture pubbliche che diversamente rimarrebbero improduttive o comunque di peso all'Azienda Trenitalia e di conseguenza allo Stato ed ai cittadini. La frequenza quotidiana da pendolare mi ha portato a fare certe considerazioni, per cui a ragion veduta ritengo di poter proporre un piano di utilizzo di tali strutture ed ai fini occupazionali Concessione delle stazioni a privati che possano garantire l'attività di biglietteria e che nel contempo possano effettuare all'interno di essi vendita di giornali al di fuori del piano comunale o comunque senza alcuna autorizzazione comunale, vendita di altri generi tipo cartoline, stradari o souvenir e cataloghi o guide turistiche della città o paese. Potrebbe essere realizzato anche un piccolo centro di ristorazione, sempre che venga previsto con l'atto di concessione da parte di Trenitalia.

In tal modo Trenitalia conseguirebbe notevoli benefici: riapertura delle biglietterie e garanzia per un numero di ore di apertura previste dalla convenzione; mantenimento degli stabili in migliori condizioni e risparmi per manutenzioni continue derivanti da danneggiamenti; piccole manutenzioni per le aree verdi e maggiore pulizia delle stesse. La concessione potrebbe essere sia onerosa che gratuita.

Anche se gratuita la stessa sarebbe comunque vantaggiosa per Trenitalia per i motivi sopra detti, in quanto comunque le strutture sono destinate a rimanere aperte....."

Dunque l'iniziativa non è partita dai soggetti preposti, ma da me, privato cittadino. Il Ministero delle Attività Produttive ha già risposto, inoltrando la nota a Trenitalia sede di Firenze, anche se non ce ne era bisogno. Si può aprire una nuova strada per migliorare i servizi senza costi e con benefici per la comunità.

Tutto quello che viene fatto di positivo è bene accetto ma si dia a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio, almeno così insegna il Vangelo ai credenti.

Piero Borrello

Privato è rock, il Comune è lento

Precisazioni

Na el giornale L'ETRURIA n.22 del 15.12.2005, a pagina 2, è stato riportato l'articolo "Privato è rock, il Comune è lento". Dalle ulteriori indagini effettuate, con esame degli atti, in merito all'argomento occorre, ai fini di verità, precisare e rettificare che l'acquirente dell'immobile già comunale, denominato ristorante Il Cacciatore, sito in Via Roma 11-13, risulta essere una società a responsabilità limitata, la Garden s.r.l., con un unico amministratore e che detto immobile non è stato venduto ad altri ma ceduto a terzi in locazione con contratto d'affitto d'azienda per la durata di anni sei dal 1.3.2005. Il proble-

ma comunque non fa cambiare giudizio sull'operato negativo dell'Amministrazione Comunale per la vendita di siffatto bene e l'acquisto di un altro, risultando quindi positivo quello a carattere imprenditoriale dell'acquirente società, che ha come oggetto sociale, fra le innumerevoli attività, oltre quelle di ristorazione e somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche quelle di acquisto, cessione, permuta e gestione di immobili urbani e rustici e relative pertinenze; la locazione esclusa quella finanziaria di beni mobili ed immobili; l'acquisto, la cessione, la permuta, l'affitto di aziende o rami di aziende commerciali o agricole.

Piero Borrello

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO 2006

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati sui redditi di lavoro autonomo ecc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell' Imposta sul Valore Aggiunto.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per il versamento della rata del contributo dovuto sul minimale di reddito relativo al quarto trimestre 2004.

INAIL - AUTOLIQUIDAZIONE - Scade il termine per effettuare l'autoliquidazione dei premi dovuti all'Istituto Nazionale Infortuni sul lavoro.

IMPOSTA SOSTITUTIVA T.F.R. - Scade il termine per il versamento a saldo, da parte dei sostituti d'imposta, dell'imposta sostitutiva dovuta sulle rivalutazioni maturate nell'anno 2004 sul Trattamento di Fine Rapporto.

SCADENZE DI MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2006

IVA - COMUNICAZIONE ANNUALE - Scade il termine per effettuare la presentazione della comunicazione annuale dei dati relativi all'Imposta sul Valore Aggiunto.



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 30 gen. al 5 febbraio 2006

Farmacia Bianchi (Camucia)

Domenica 5 febbraio 2006

Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 febbraio 2006

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Domenica 12 febbraio 2006

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

Turno settimanale e notturno dal 13 al 19 febbraio 2006

Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 19 febbraio 2006

Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale
ore 10 - 11,30 - 17

S.Marco
ore 10 (chiesa superiore)

S.Domenico
ore 11,00 - 18,00

S. Margherita
ore 8,00 - 10,00 - 16,30

Calcinaio
ore 11,00 - 16,00

Le Celle
ore 10,30 - 16,00

Cimitero
ore 15,00

S.Cristoforo
ore 09,00

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENTO LUCCENTE

Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI

Redazione
FRANCESCO NAVARRA

RICCARDO FIORENUOLI

LORENZO LUCANI

Opinionista
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furi, Mara Jogna Prati, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 25, è in tipografia giovedì 26 gennaio 2006



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Il camper per le Poste? Soluzione criticata

Egr. Prof. Caldarone,

è di oggi la notizia apparsa nella NAZIONE che l'ufficio postale di via Benedetti a Cortona rimarrà chiuso per lavori di ristrutturazione interna sino a Pasqua, "accogliendo appieno le istanze - così si legge testualmente nella Nazione - avanzata da tempo dall'Amministrazione Comunale per un potenziamento dell' Ufficio postale". A questo punto avremmo legittimamente pensato che il trasferimento temporaneo di un così importante ufficio avesse trovato una decorosa sistemazione in idonei ambienti. Con mia estrema meraviglia apprendo invece che detti uffici saranno ubicati "in un camper" attrezzato per tutte le operazioni postali e la presenza di un solo operatore. È come se, per fare un esempio, "L'Etruria" dalla sua attuale veste tipografica, venisse stralciata e appesa in una "bacheca" collocata, se pur temporaneamente, in una strada del centro storico. Penso che un minimo di decoro e di rispetto nei confronti sia dei residenti che dei turisti avrebbe dovuto consigliare una sistemazione un po' più consona dall'impiego di un "camper" di diporto! Ma queste considerazioni non sono state evidentemente avvertite né dalle Poste Italiane né suggerite tanto meno dall'Amministrazione Comunale e questo non ci stupisce, abituati ormai da lungo tempo ad assistere impotenti all'abbandono da Cortona di tutti, dico tutti, gli uffici pubblici che hanno seguito un percorso completamente diverso (e questo ci amareggia ancora di più) da quello seguito da altri comuni vicini, che detti uffici hanno saputo non soltanto conservare ma addirittura potenziare. In epoca recente, questo lodevole comportamento delle istituzioni pubbliche è stato registrato a Sansepolcro, a Monteverchi e a S.Giovanni Valdarno, dove è stata istituita una sezione staccata del Tribunale di Arezzo.

Con la mia profonda stima e cordialità.

Avv. Nicodemo Settembrini

Ogni qual volta un servizio destinato al pubblico deve risolvere, al suo interno, un problema, sarebbe opportuno che si ponesse qualche riflessione: è utile l'operazione per i cittadini? Quando effettuarla e in quanto tempo essa verrà realizzata? E, nel frattempo, quale soluzione adottare per non far avvertire il disagio soprattutto alla popolazione in difficoltà? Alla prima domanda si può facilmente rispondere e dire che l'operazione di ristrutturazione degli ambienti postali di Via Benedetti è sentita da tutti e quindi andava fatta sia per ricreare una immagine decorosa di un ambiente frequentato da residenti e turisti sia per renderlo più adatto ad una Città, la cui unica aspirazione è quella di essere considerata una città d'arte e di cultura.

Alla seconda riflessione e soprattutto in considerazione della soluzione adottata e riferita con preoccupazione dall'attento avvocato Settembrini, la risposta è che non si è sufficientemente considerato "quando e come intervenire". I lavori, infatti, andranno avanti nel periodo invernale che, nell'edizione 2006, si preannuncia particolarmente rigido, con evidente e giustificato fastidio per tutti e in particolare per gli anziani, fermi all'aria aperta, a fare la fila in attesa di ritirare la pensione o per qualche versamento in scadenza. La durata di questa incresciosa soluzione? In Italia, è notorio, si sa quando i lavori iniziano, ma si ignora, come il mistero della Santissima Trinità, la loro conclusione. Cosa si sarebbe dovuto fare? Molto semplicemente: spostare a marzo l'inizio dei lavori. Anche se la risposta più ovvia e ragionevole alla riflessione fatta sarebbe stata quella, per altro nelle indicazioni dell' avvocato Settembrini, di trovare la sistemazione in un ambiente chiuso, decoroso, in prossimità dell'attuale, che, in via provvisoria, evitasse, quanto più possibile, i disagi alla popolazione.

Comunque va detto, ad onor del vero, che anche il Direttore delle Poste di Cortona è seriamente preoccupato e mi ha confessato che la soluzione adottata non lo soddisfa e da tempo si muove per cercare un'alternativa di buon senso, insieme all'Amministrazione Comunale, che per far fronte agli inevitabili disagi ha, a sue spese, provveduto nel frattempo ad allestire un "gazebo". Lo spero io, convinto che ogni ostacolo possa essere superato dalla buona volontà e dal discernimento; lo spera tutta Cortona e l'avvocato Settembrini che coglie l'occasione per ricordarci un passato, niente affatto esaltante per Cortona, allorché ci si è dovuti arrendere di fronte a scellerate decisioni che hanno pesantemente impoverito il nostro glorioso Centro Storico e l'intero territorio.



Discount
affiliato



Via Gramsci, 65/D

Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

Nel terzo centenario della nascita

La figura e l'opera di Filippo Venuti

È stata una figura di primo piano nel panorama di quella cultura internazionale, in cui Cortona seppe degnamente collocarsi per buona parte del secolo XVIII; ed è stato colui che ha esaltato il prestigio dell'Accademia Etrusca da lui fondata, nel dicembre del 1726, con il nome di Accademia degli Occulti, insieme ai fratelli Marcello e Ridolfino, il conte Francesco Maria Zefferini, il canonico Francesco Cattani, l'abate Piero Laparelli, Niccolò Vagnucci ed il canonico Giorgio Baldelli.

Filippo Venuti nacque a Cortona nell'ottobre del 1706 in un periodo particolarmente felice per la storia della cultura in Toscana: fioriscono gli studi antiquari e si registra la nascita della "etrusche-ria" e di numerose nuove accademie che, come la nostra, "s'incaricano di proteggere, nutrire e

dalla fama dell'Istituzione, emerge la figura di Filippo Buonarroti, lucumone fin dal 1727.

Ma chi più di tutti fece espandere, a livello europeo il prestigio dell'Accademia Etrusca fu il terzo dei fratelli Venuti, Filippo, il quale, dimorando in Francia per lungo tempo, prima come abate a Clairac, poi come bibliotecario dell'Accademia di Bordeaux, indirizzò verso Cortona le più celebri personalità della cultura francese, tra le quali figura Montesquieu con il quale strinse buoni rapporti di amicizia e che fu all'origine di una significativa evoluzione del pensiero cortonese verso l'Illuminismo.

Nell'"Oeuvres mêlées et posthumes", l'Autore de "L'esprit des lois", a proposito degli scritti del Venuti, pubblicati nelle "Dissertationi", scrive: "Ce qui m'a touché dans vos dissertation, c'est qu'on y voit un savant qui a de l'esprit; ce



Filippo Venuti, lucumone 1793

comunicare le scienze, nel senso più esteso e senza alcun limite territoriale" (Dai "Saggi di dissertazioni"). In particolare, la nostra intese legare il suo nome e la sua attività "ad ogni genere di erudizione antiquaria, alla storia, ai riti, ai costumi di quei secoli dei quali vi è memoria di uomini e di nazioni". L'istituzione cortonese fondò i suoi programmi su una nuova idea della ricerca e dell'erudizione, basata sulla verifica dell'assoluta attendibilità delle fonti storiche e rivolse il suo interesse, in particolare, all'archeologia, alla numismatica, all'epigrafia, alla scultura, al disegno e alla storia naturale con il coinvolgimento di "uomini di singolare talento, amanti degli studi nostri e altri uomini che con laude abbiano dato o siano per dare libri alle stampe o si reputano eccellenti in qualche genere di erudizione..." (Copia del Capitolo VI delle Deliberazioni e Statuti dell'Accademia Etrusca). I propositi si realizzarono e l'Accademia oltrepassò ben presto i confini di Cortona e della Toscana e raccolse numerose adesioni di illustri rappresentanti delle culture italiana ed europea del tempo, di personaggi come Voltaire che, divenuto accademico nel 1740, inviò a Cortona il suo "Nuovo piccolo libretto in lingua italiana sopra i corpi marini che si trovano sotto terra" (Dalle "Notti Coritane", Tomo III, pag. 73).

Tra i maggiori archeologi e antiquari della Toscana, che furono coinvolti, attratti dalla qualità e

scrivèrà ancora: "Je crois que cet homme, qui ne respire que l'étude, pourra devenir un des plus célèbres de l'Europe".

Tale amicizia con Montesquieu preparò la strada alla nomina di Filippo Venuti a Bibliotecario della Accademia di Bordeaux.

Tale nomina coincise per il Venuti con l'inizio di una diversa produzione letteraria che, oltre alle numerose dissertazioni erudite, comprese alcune traduzioni, il poema stampato in Avignone con il titolo "Il trionfo letterario della Francia" e culminò nella partecipazione alla riedizione lucchese dell'"Encyclopédie".

Oggi che i segni di quel legame, che lega Cortona alla Francia, sono particolarmente vivi, a partire dal 1962 con la istituzione del gemellaggio con Château-Chinon e con l'amicizia del Presidente Francese François Mitterrand e intensificati, nel corso di questi anni, con la presenza a Cortona del diplomatico e scrittore francese Alain Vidal-Naquet, sarebbe opportuno un solenne ricordo di Filippo Venuti per rendere il dovuto tributo di affetto e di riconoscenza a chi ha reso luminoso con le sue opere e il suo ingegno, il nome di Cortona nel mondo, e ancora per alimentare di nuove idee le relazioni con il popolo francese e, infine, per tenere alto il prestigio culturale dell'Accademia Etrusca.

Nicola Caldarone

Freddo polare a Cortona

La fine di gennaio è stata caratterizzata da alcuni giornate con temperature, per noi, polari.

Il termometro per molte ore del giorno e per tutta la notte è stato sotto lo zero.

Nonostante il sole verso le 15 di ogni giorno si è registrata una temperatura di -5°; ovviamente nelle ore notturne il freddo ha continuato a far scendere il termometro.

La fontana che domina l'ingresso dal viale del Parterre è un documento visivo di questa situazione.

Il freddo però le si addice perché le offre un alone di poesia non ripetibile.

Le fontanelle, nonostante il ghiaccio, hanno trovato un timido sfogo e continuano a buttare zampilli che ne arricchiscono l'armonia complessiva.

È una bella immagine che abbiamo voluto trasmettere ai nostri lettori e ai... posteri.



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

KING KONG

REGIA: Peter Jackson - CAST: Naomi Watts, Jack Black, Adrien Brody, Colin Hanks
GENERE: Avventura - U.S.A. /2005/ 187 minuti

New York 1930: l'ambizioso filmmaker da quattro soldi Carl Denham, è determinato a girare una pellicola in un'isola selvaggia nei pressi di Sumatra. Decide così, di imbarcarsi con la troupe verso questo luogo avvolto dal mistero. Una volta giunti a destinazione, la bionda attrice Ann Darrow, viene rapita dagli indigeni che la offrono in sacrificio in onore di Kong, la scimmia gigantesca che regna sull'isola. Il superlativo cineasta neozelandese Peter Jackson, realizza il sogno di una vita: portare sul grande schermo il remake del film che gli ha cambiato l'esistenza, King Kong. Fu proprio guardando il lungometraggio del 1933 che un Jackson di appena 9 anni, avrebbe scelto di dedicarsi al mondo del cinema.

Quello che abbiamo di fronte, non è l'ennesimo polpettone costellato da inutili effetti speciali ma una vero e proprio atto d'amore verso la settima arte. Sovrastato da una vasta gamma di prodigi digitali (persino creature mostruose che strizzano l'occhio a Jurassic Park), è caratterizzato da un'ottima struttura narrativa che raggiunge il suo acme nei momenti più incalzanti, questa opera si rivela principalmente i due aspetti.

Travestito da action-movie avventuroso, il film del regista della prodigiosa trilogia de Il Signore degli Anelli, vuole raccontare da un lato una meravigliosa e suggestiva storia di affetto, quella tra la bella e la bestia, e dall'altro, l'ossessione esasperata per la cinematografia che ha le sembianze del corpulento Carl Denham. Il legame che si instaura tra la ragazza e l'enorme gorilla, è intriso di utopica ma palpabile poesia.

Un'amicizia leale e commovente che si abbandona in dolcissimi gesti e sguardi di profonda tenerezza, incorniciati dai più incantevoli scenari. Un sentimento puro, che sa essere così intensamente veritiero grazie alla magia della tecnica e alla straordinaria bravura de "La Bella" Naomi Watts.

La facciata amara e dissacratoria della nostra storia trapela nel suo personaggio centrale: Carl Denham. Documentarista di dubbia capacità, l'uomo ci appare inizialmente come un buffone cialtrano e megalomane. Poi, giunti a metà della pellicola, la sua fissazione per il cinema prende possesso, fino a sfociare nel fanatismo più invasato che conduce al tragico epilogo del racconto. Questa nuova produzione Jacksoniana, non sarebbe stata di tale impatto se non vi fosse stata la presenza di questo eccentrico e singolare individuo, impersonato in modo superbo da un fuoriclasse chiamato Jack Black. La star di School of Rock infatti, grazie alla sua performance riesce a lasciare il segno, regalando al film quel tocco di stile tanto tipico nelle sue interpretazioni. Giudizio: Distinto

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

la Destra
Nuove idee
LA DESTRA
Nuova Rivista Trimestrale di circa 200 pagine
diretta da Fabio Torrieri
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma
Tel. 06/9378665 - Fax 06/9378771

Tra lavoro, famiglia e impegni musicali

Claudio Lanari si laurea

Il 5 dicembre dell'anno appena passato, Claudio Lanari si è laureato con la votazione massima di 110 su 110 in Economia e Commercio presso l'Università degli studi di Perugia, discutendo la seguente tesi: "Banche Popolari: Prospettive di crescita. Il caso Banca Popolare di Cortona". Relatrice è stata la prof.ssa Paola Musile Tanzi.

Il traguardo raggiunto assume un significato ancora più rilevante se si considera che Claudio Lanari è impegnato con il suo lavoro presso l'Agenzia di Camucia della Banca Popolare di Cortona da quasi vent'anni, con la serietà e la professionalità che lo hanno sempre caratterizzato. È il conseguimento di un traguardo sognato, sudato che genera comprensibile soddisfazione in lui, nella sua famiglia e in quanti ancora oggi ritengono validi e insostituibili quei valori, che possono far bene sperare sul futuro della nostra società.

Tra un impegno e l'altro della sua delicata attività professionale, Claudio Lanari è riuscito dunque a laurearsi e a mettere su famiglia e il 1° di dicembre scorso, proprio alla vigilia della discussione della tesi, la moglie Paola gli ha fatto il regalo più bello che poteva aspettarsi: la nascita di Marco per la gioia della sorellina Livia.

Tra tutti questi onerosi impegni Claudio trova anche il tempo per la musica e il canto, passioni antiche maturate all'interno della stessa famiglia Lanari con il padre Alessio, autorevole agronomo e protagonista per lungo tempo dell'Associazione "Amici della musica", il fratello Michele, professore di musica e affermato concertista e compositore, infine Stefano, titolare di una "Immobiliare" e tra una vendita e l'altra, cantante e compositore.

Dagli amici, dal Giornale L'Etruria un caloroso "in bocca al lupo" per i suoi traguardi futuri!
N.C.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

Cortonesi da Papa Benedetto XVI

L'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici della Città di Cortona ha partecipato mercoledì 18 gennaio u.s. all'Udienza Generale del Pontefice.

Un autobus con circa cinquanta soci e loro familiari è partito all'alba diretto a Roma, più precisamente alla Sala Nervi del Vaticano, dove alle 10,30, con puntualità teutonica, ha fatto ingresso Papa Benedetto XVI. Un'esplosione di entusiasmo ha accolto i primi passi di Joseph Ratzin-



Papa Benedetto XVI durante l'Udienza Generale del 18 gennaio 2006.

ger che dopo aver attraversato l'intera Sala lentamente e con difficoltà per le continue e consuete manifestazioni di giubilo dei fedeli, ha raggiunto il soglio da dove ha dato inizio all'Udienza. Non avevo mai assistito ad un evento del genere e devo dire che è stato davvero entusiasmante. L'emozione dei diecimila presenti era talmente grande che sembrava di poterla toccare, me la sentivo addosso, fisicamente e non si trattava di fanatismo religioso, ma di semplice devozione.

Per lavoro e per svago mi sono spesso trovato in luoghi vasti e affollatissimi dove riesci a percepire le ondivaghe emozioni della moltitudine, ma questa volta non era la stessa cosa perché intorno a me ho avvertito un unico senti-



Una veduta della Sala Nervi durante l'Udienza Generale

mento: la felicità. Il colpo d'occhio della Sala Nervi è maestoso (l'italico ingegnere Pier Luigi Nervi nel 1972 dette il meglio di sé) e i consueti saluti del Papa a tutte le associazioni, enti e scuole presenti, creavano delle vere e proprie ondate umane di fedeli che a turno festosamente si alzavano in piedi. Tra le numerose rappresentanze ricordo le più "calorose": Uruguay, Brasile, Spagna, Portogallo, Stati Uniti, Canada, Corea, Francia, Polonia, Germania, oltre a quelle italiane provenienti da ogni parte del paese. Terminati i festeggiamenti il Papa ha annunciato che mercoledì 25 gennaio p.v. sarà pubblicata la sua prima enciclica dal titolo "Deus caritas est" ed egli considera un "gesto della provvidenza" il fatto che sarà pubblicata nel giorno della preghiera per l'unità dei cristiani, il cui secolare frazionamento Ratzinger considera un vero dramma.

Pur in continuità con l'opera di Giovanni Paolo II per la presen-

za dei temi della giustizia e della pace, con la sua enciclica, interamente dedicata al concetto dell'amore cristiano e della carità, Benedetto XVI illustra il programma del suo pontificato.

Invita la Chiesa e l'umanità intera a riflettere sull'amore, l'elemento fondante del cristianesimo, inteso come "l'amore di donare all'altro e di ricerca dell'altro, fondato nella fede e da essa plasmato", precisando però che "l'amore vissuto senza fede viene degradato a puro sesso e diventa merce".

Joseph Ratzinger auspica poi uno sganciamento netto dai partiti e dalle ideologie, per un'opera più indipendente della Chiesa, le cui fondamenta sono costituite da un "matrimonio basato su un amore esclusivo che diventa la rappresentazione di Dio col suo popolo e viceversa".

Dunque un Papa molto deciso, nonostante abbia ricevuto dal suo predecessore una pesantissima eredità morale e religiosa, ma che ha iniziato con fermezza e con le idee molto chiare il suo pontificato.

Hanno reso ancora più elettrizzante l'atmosfera le evoluzioni acrobatiche di alcuni artisti del Circo Medrano presenti all'udienza che si è conclusa al grido ritmato della folla "Be-ne-de-tto, Be-ne-de-tto".

Ci aspettavano a Roma i cortonesi-romani Mario Cherubini e Giuseppe Rossi che ci hanno accompagnato all'interno della Basilica di S. Pietro e alla tomba di Giovanni Paolo II.

Dopo pranzo l'intera comitiva si è recata a Castel S. Angelo, dove per l'intero pomeriggio due esperte guide hanno fatto vedere le bellezze artistico-storiche racchiuse all'interno della millenaria fortezza.

Mario Parigi

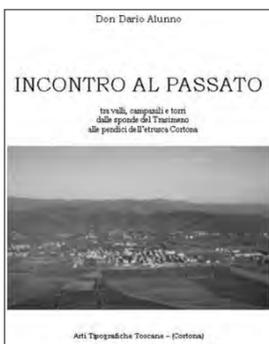
terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
Incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Presentazione del libro scritto da don Dario Alunno



Nel tardo pomeriggio del 23 dicembre 2005, presso la Sala del Centro di Vita Associata di Terontola, si è svolta la cerimonia di presentazione del libro "INCONTRO AL PASSATO" - Tra Valli, Campanili e Torri dalle sponde del Trasimeno alle pendici dell'etrusca Cortona: l'ultimo prezioso contributo alla cultura locale che ci ha lasciato don Dario Alunno, pubblicazione curata da Claudio Lucheroni. È stata una cerimonia semplice ma suggestiva, che ha visto l'intervento della



Direttrice Didattica Franca Biagiotti-Belelli, del sindaco dr. Andrea Vignini e di Sua Eminenza Gualtiero Bassetti, Vescovo di Arezzo-Cortona-Sansepolcro.

La sala era gremita in ogni ordine di posti con un pubblico composito per età e ceto sociale sempre attento e partecipe. Ha fatto gli onori di casa, presentando gli intervenuti, Giuliano Marchetti che ha anche delineato con semplicità ed essenzialità la figura di don Dario.

Ha aperto la presentazione Claudio Lucheroni, che ha completato il lavoro e ne ha curato la stampa, e ha ricordato i momenti di collaborazione e di scambi di informazioni sull'opera concludendo l'intervento con l'auspicio di essere stato all'altezza della situazione. Ha quindi preso la parola la Direttrice Didattica prof.ssa Franca Biagiotti-Belelli, che ha scritto la premessa al libro, evidenziando il lavoro di ricerca storica sulla zona ed in particolare sulla formazione dei borghi e delle frazioni nel tempo, invitando i lettori a visitare i suggestivi luoghi descritti al fine di riviverne la storia e la vita. Il sindaco Vignini ha ricordato l'autore evidenziandone l'aspetto umano e citando un incontro avuto con don Dario proprio nel periodo dei suoi studi universitari: in quella occasione trovò una persona estremamente affabile, gentile e preparata che gli fornì tutta la documentazione di cui necessitava per una sua ricerca di studio.

Per ultimo ha dato il suo contributo S.E. Mons. vescovo Gual-

tiero Bassetti che ha tracciato il ritratto di don Dario privilegiando l'aspetto spirituale della sua figura ed inoltre la modestia dell'uomo e lo spiccato senso della donazione sia morale che materiale verso gli altri.

Ricordiamo ai nostri lettori che questa interessante pubblicazione è in vendita presso tutte le edicole locali. Il ricavato delle vendite sarà devoluto per le necessità della parrocchia.

Giancarlo Lucarini

"Associazione 'Oltremaya'"

Appuntamento con la storia

Lunedì 16 gennaio alle ore 21:00, presso il centro sociale "Tuttinsieme" di Terontola, ha avuto luogo il secondo incontro del nuovo ciclo di conferenze sulla storia del "novecento cortonese".

Alla presenza di numerosi cittadini che hanno risposto all'invito dell'associazione, il sindaco Andrea Vignini ha aperto la serata con una relazione sui rapporti storici fra mondo politico e religioso nel comune di Cortona. Il tema scelto dal sindaco è stato il Giansenismo, dottrina religiosa elaborata da Giansenio nel XVII secolo che assunse una posizione equidistante fra il cattolicesimo e il protestantesimo.

Condannata come eretica dalla chiesa cattolica fin dal 1641, la dottrina di Giansenio ritiene che l'uomo sia corrotto per natura dalla concupiscenza e quindi destinato a fare il male.

Destinati alla vita eterna sono solo coloro ai quali Dio concede gratuitamente, indipendentemente da qualsiasi merito, la grazia divina.

È ovvio come tale credenza

abbia suscitato numerosi interrogativi sulla libertà e il libero arbitrio dell'uomo. In Italia ebbe un'influenza limitata, con un nucleo organizzato soprattutto in Toscana. I temi toccati dal Sindaco hanno dato vita ad un interessante dibattito conclusosi con l'intervento del prof. Italo Monacchini sugli aretini del "Viva Maria", il movimento insurrezionalista che decretò la fine del Giansenismo in Toscana.

Sono programmati per i prossimi lunedì altri incontri con personaggi e relatori locali.

Per chiarimenti e approfondimenti è possibile consultare il sito dell'associazione

<http://www.oltremaya.it>

Margherita Mezzanotte

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

L'OBBIETTIVO NEL TEMPO
A CURA DI MARIO PARIGI



Cortona 1917. Via Garibaldi e omonima Porta (Collezione prof. Paolo Gnerucci)



Cortona 2006. Via Roma e Porta S. Maria

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL 1937

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

S.ANGELO

Un complesso immobiliare

Una residenza da sogno

Con il vecchio mulino di S. Angelo, il giornale L'ETRURIA, ha un sentimento particolare di gratitudine, perché quando riprendemmo la pubblicazione, fummo ospitati in alcuni locali del complesso grazie alla sensibilità dimostrata da Maurizio Marri che non solo aderì alla nostra richiesta, ma fu con noi partecipe di tutta la crescita del giornale e della tipografia che nasceva in conseguenza di questa pubblicazione.

Dopo la morte di Maurizio e successivamente della moglie Giovanna, come sempre succede, gli eredi hanno deciso di modificarne la destinazione, anche perché la vita li aveva portati altrove e non vi sarebbe stata alcuna possibilità di curare questo grosso complesso che per anni è stato un importante mulino, ma che aveva necessità urgente di grosse ristrutturazioni.

E così è nata l'idea di creare un complesso immobiliare.

Sono quasi tre anni di lavoro e a breve si avrà la completa ristrutturazione ed inaugurazione di questa struttura che sarà denominata "Il chiostro di Cortona".



L'immobile è situato in adiacenza della chiesa di S. Angelo.

Questa vicinanza ha ovviamente obbligato i proprietari ad una attenta ristrutturazione per non incidere in negativo con l'ambiente circostante che ha una valenza storica enorme. Ricerche effettuate darebbero le origini di questa

costruzione, almeno nel suo corpo originario, con la costruzione della stessa chiesa, in origine tempio pagano.

Il lavoro di ristrutturazione ha previsto un consistente intervento di consolidamento strutturale ed un attento uso di materiali di recupero. Il chiostro interno al complesso con il porticato che lo circonda da tre lati, costituisce un elemento fortemente caratterizzante e di indiscutibile effetto visivo. L'ampio parco dove sono localizzati i parcheggi, le aree verde e la piscina costruita in modo originale con forma irregolare quasi a sembrare una depressione naturale del terreno, completano in modo eccellente l'intero complesso munito di tutti i comfort: riscaldamento, aria condizionata, reception, piscina riscaldata.

Il complesso si compone di ben 30 appartamenti costituiti da alloggi con una o due camere da letto, ampio salone, uno o due bagni, angolo cottura.

La società Antica Cortona s.r.l., proprietaria del complesso non ha posto al progettista né condizioni, né limiti di spesa perché l'obiettivo

che si era prefissata era quello di realizzare un recupero funzionale e intelligente. Questo atteggiamento di grande pregio che, nel rispetto dei valori architettonici esistenti, ha permesso di recuperare un bene, nell'ottica della qualificazione del territorio cortonese.

CORTONA

Lettera ad un amico



Adriano, abbiamo ancora tutti negli occhi la partenza per la tua ultima gita, giornata nera, nuvolosa, anche la "meteo" era triste. Tutti noi non avremmo voluto lasciarti partire per la tua ultima missione.

Ci mancherai "Bartolini"... dopo la famiglia, la Fiorentina Calcio e l'Associazione Arma Aeronautica erano le tue maggiori passioni.

Sempre presente, attivo, disponibile, la tua lucida pelata era per noi avieri quasi un'istituzione, così come il tuo sorriso e le tue immancabili battute.

Nelle nostre visite di aggiorna-

mento presso basi militari, vedevamo il tuo impegno per organizzare, la tua allegria nel viaggio, la curiosità nel chiedere, lo stupore nello scoprire la grande tecnologia applicata ai velivoli dell'Arma Azzurra.

Sappiamo adesso tutti che dovremo fare a meno del tuo impegno, ma questo speriamo, ci dia più forza, altri prenderanno il tuo posto nell'Associazione anche se sarà difficile solamente eguagliarti.

Adriano, sappiamo tutti che non prenoterai più il tuo posto nel pullman per le nostre gite, però siamo sicuri che qualsiasi aeroporto andremo a visitare, tu sarai già lì, all'ingresso, ad aspettarci con il tuo sorriso da amico sincero.

Ciao Adriano.

Ilio Caterini

MONSIGLILOLO

Domenica 5 febbraio

La sagra di San Biagio

Muoverà il primo passo domenica 5 febbraio a Monsigliolo la sagra dei tagliolini e ceci. Il vecchio parroco don Antonio racconta che quando nel 1949 ebbe la cura della parro-



chia in questo paesino cucito nel fondo della Valdichiana sentiva i vecchi parlare della parca distribuzione di un piatto di ceci a tutti gli abitanti nel giorno della festa del patrono San Biagio, il 3 febbraio. Era già allora una tradizione perduta ma il ricordo sopravviveva, l'antica ritualità invece, in quegli anni di ripresa dalla guerra, era stata sostituita da un ballo nei locali del circolo operaio.

Assai conosciuta e frequentata la serata danzante del 3 febbraio diventò per più di vent'anni un appuntamento irrinunciabile per i giovani che spiavano le ragazze più belle e con inviti reiterati riuscivano talvolta a sottrarle alla sorveglianza occhiuta di madri e zie.

Si usava invitare a quei tempi, per suonare la musica, Bruggianne istrione spettacolare, uomo orchestra, e più tardi, a cavallo fra i 60 e i 70, alcuni complessi di giovanotti che nel repertorio e nella mentalità stavano in bilico fra la fisarmonica del canto da aia con cui erano cresciuti e il primo rock italiano ascoltato sui 45 giri. Una bella mescolanza di modelli di vita e di evoluzione del costume colto nel suo divenire.

Ma da molto tempo a Monsigliolo tutto taceva, le feste oggi si svolgono altrove, hanno alchimie estranee alle cadenze calendariali e ubbidiscono ai nuovi stili delle società opulente. In qualche luogo però non si sono perdute mai. Si chiama "Panarda" quella che si svolge a Villa S. Stefano in provincia di Frosinone il 16 agosto; il codice è fissato da secoli e ha attraversato le generazioni: un ministrante, il cosiddetto Maestro, attinge a una grande caldaia e pronuncia i nomi (e i soprannomi) delle famiglie beneficiate quindi il portatore in abito cerimoniale raggiunge le varie case e vi consegna una scodella di ceci fumante e il pane benedetti nella mattina.

A Villavallelonga (AQ) la panarda è invece una cena che si protrae per l'intera notte fra il 16 e il 17 gennaio, essa prevede un menu ingentissimo e simbolico di vivande inframmezzate da preghie-

re e canti a Sant'Antonio Abate e si conclude all'alba del giorno della festa con la consumazione compunta di un piatto di fave, nutrimento magico, cibo dei morti, viatico ultramondano.

La gratuità che anima queste tradizioni è sì evangelica, fatta in sequela del sacrificio di Cristo, ma è anche antropologica e primordiale, è compagna dell'uomo fin dall'insorgere della vita associata. Essa è rappresentata in maniera ancor più esemplare dal kula polinesiano, una donazione circolare, di isola in isola, praticata gli uni con gli altri dagli abitanti dell'anello delle Trobriand in Nuova Guinea o dal potlach, la regalia a oltranza in uso presso alcune tribù amerindiane che giunge fino al dissanguamento economico: la povertà inseguita e guadagnata quale primo merito dell'uomo sociale.

Il dono, la gratuità - dunque - come istituto fondativo del vivere insieme che lega reciprocamente gli individui e rafforza le comunità. Grandi studiosi come Bronislaw Malinowski e Marcel Mauss ne hanno capito la potenza e l'hanno analizzata in opere capitali per l'antropologia.

A Monsigliolo i tagliolini coi ceci si pagano beninteso. Ormai Mammona vince Dio 5 a 0 in ogni campo e con qualunque terreno di gioco, ma il dono persiste ugualmente, nonostante tutto gli riesce sempre di trovare una nicchia dove rinserrarsi e in questo caso si è trasferito nell'offerta generosa del lavoro dei volontari del paese, nell'impiego altruista di abilità e tempo personali in un'impresa condivisa che sarebbe poi l'ultima delle restauri della chiesa parrocchiale, proprio dedicata a San Biagio, ben avviati ma fermi da troppo tempo.

Il ridimensionamento dell'*homo oeconomicus* in favore dell'uomo che dona senza pretendere ritorno è una prospettiva che andrebbe almeno ricordata se proprio non si riesce a praticarla, anche per questo scopo - non espresso forse, ma intrinseco, in qualche modo subito a propria insaputa, come accade con i sentimenti migliori - a Monsigliolo si prova a rifondare e aggiornare una tradizione della cui forza dirà il futuro ma che, per l'istante, toglie dal torpore invernale il paese e recupera la ricorrenza patrimoniale nel suo aspetto integrale di festa, dove alla devozione è bello e caldo e umano far seguire anche la gioia del cibo.

Per la pianificazione del pomeriggio delle famiglie diremo che il programma prevede quanto segue: ore 15 santa messa e benedizione della gola; ore 16 sul piazzale accensione del grande fuoco, esibizione dei gruppi folcloristici Cerchio della Musica e Sammarcoro e, nella sala parrocchiale, inizio dello scodellamento dei tagliolini e ceci, delle carni, dei contorni e dei dolci.

Buon appetito.

Alvaro Ceccarelli



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

12 GENNAIO - CORTONA

Paolo Pulcinelli, l'operaio cortonese di 40 anni, ritenuto l'assassino della fidanzata rumena Cristina Varban, trovata cadavere nel marzo 2003 in fondo al Pozzo del Barattino di Pietraia, è stato rimesso in libertà. I termini della custodia cautelare, scattata l'11 gennaio 2005 sono scaduti, visto che il procedimento non è giunto nella fase successiva: il decreto che dispone il giudizio o il rito abbreviato. Pulcinelli, seppur libero, ha obbligo di dimora nel comune cortonese e obbligo di firma quotidiana presso i carabinieri.

13 GENNAIO - SANSEPOLCRO

Una donna di 54 anni, da tempo in dialisi, è morta all'Ospedale di San Sepolcro. I familiari hanno presentato un esposto alla procura perché secondo loro la morte è avvenuta in circostanze non chiare, per capire le eventuali responsabilità che potrebbero avere portato a quella emorragia fatale che il responsabile del nosocomio di Sansepolcro attribuisce allo strofinamento con un asciugamano.

14 GENNAIO - TUORO

Il Comune di Tuoro sul Trasimeno è diventata la città simbolo dell'Italia che combatte unita contro le Brigate Rosse. Il paese natale del sovrintendente della Polizia di Stato Emanuele Petri, ha organizzato una manifestazione nazionale: "Brigate Rosse: che cosa rimane alle famiglie di coloro che le hanno combattute?". La manifestazione ha visto la presenza del sottosegretario di Stato al Welfare Senatrice Grazia Sestini, l'onorevole Maria Fida Moro, figlia dell'ex Presidente del Consiglio Aldo Moro, Franco Gabrielli direttore del Dipartimento Antiterrorismo del Ministero degli Interni, il vice Questore vicario di Firenze Giancarlo Benedetti.

16 GENNAIO - AREZZO

Antonio Boncompagni, lascia la Vice Presidenza della Provincia di Arezzo dopo 6 anni. "Lascio perché non ce la facevo più, troppi e rilevanti gli impegni in un periodo in cui le mie responsabilità in seno al gruppo Ciet sono aumentate", ha dichiarato Boncompagni.

17 GENNAIO - AREZZO

È stata rinviata l'udienza preliminare, inizialmente prevista per il 17 gennaio, del processo a carico dei due ex ufficiali nazisti Klaus Konrad e Herbert Handsck, accusati di aver preso parte al massacro di San Polo del 14 luglio 1944. Le parti sono di nuovo convocate presso il Tribunale Militare di La Spezia per il 31 gennaio alle ore 9,30. A determinare lo slittamento è stato lo sciopero di tre giorni che i penalisti hanno proclamato per protestare contro la legge ex-Cirielli.

20 GENNAIO - SINALUNGA

Sugli argini del Torrente Foenna dovranno essere investiti 2 milioni e mezzo di euro. A 6 milioni e mezzo ammontano invece i danni subiti dai privati, dalle imprese e dalle infrastrutture pubbliche dopo l'esondazione del torrente avvenuta lo scorso 1 gennaio. 5 milioni, infine sono già stati finanziati per realizzare alcune casse di espansione ed interventi di messa in sicurezza nei comuni di Chiusi, Montepulciano, Sinalunga e Torrita di Siena. L'appalto dei lavori è previsto entro il 2007.

23 GENNAIO - CORTONA

Un uomo di 59 anni, PP. le sue iniziali, residente a Mercatale di Cortona, è stato ritrovato in casa, riverso a terra con il cranio fracassato. L'incidente risale a domenica 22 gennaio. Dopo il ritrovamento, da parte del fratello e della sorella del familiare, l'uomo è stato trasportato prima all'ospedale di Città di Castello, poi vista la gravità delle sue condizioni, al policlinico di Cesena dove è stato sottoposto ad una delicata operazione chirurgica. La vicenda sta intanto assumendo i contorni di un vero e proprio giallo, sul quale stanno indagando i Carabinieri di Cortona.

23 GENNAIO - AREZZO

E' Mirella Ricci, già assessore alle politiche sociali, il nuovo Vice Presidente della Provincia di Arezzo.

24 GENNAIO - AREZZO

Ancora un caso di malasanità. Ad una giovane donna operata il 23 dicembre scorso nel reparto ostetricia al San Donato di Arezzo per asportare un tumore benigno è stata dimenticata in pancia una pinza dopo un'operazione. La donna aveva continuato ad accusare dolori fortissimi durante il decorso post - operatorio e dopo la dimissione dall'ospedale. Dopo venti giorni dall'operazione, i medici l'hanno sottoposta ad una tac. L'esame ha evidenziato la presenza di una spatola, attrezzo chirurgico utilizzato per tenere divaricati i tessuti, che era stato dimenticato nell'addome. Immediato il secondo intervento chirurgico e la conseguente inchiesta interna.

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarVi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



CAMUCIA

Alla Misericordia e al Gruppo Fratres

Visita Pastorale del Vescovo ai volontari

Nell'ambito delle visite pastorali previste nel territorio cortonese, il vescovo Mons. Gualtiero Bassetti ha incontrato i rappresentanti della Misericordia di Camucia e del Gruppo di Donatori di sangue Fratres, che l'hanno accolto con calore e gli

banno parlato dell'attività di volontariato che svolgono quotidianamente.

Mons. Gualtiero Bassetti era accompagnato da don Benito Chiarabolli, parroco di Camucia, ed è stato accolto da Franco Burzi, governatore della Misericordia e da Giovanni

Veltri, presidente del gruppo Fratres, insieme a Giovanni Nasorri, presidente del gruppo Fratres di Terontola.

Il Vescovo si è rivolto ai volontari ricordando la sua esperienza a Firenze, quando era guida spirituale della Misericordia, che ha sede proprio vicino al Duomo. La Misericordia di Firenze è la più grande e la più antica d'Italia; dal suo esempio sono nate tutte le altre sedi dislocate soprattutto nell'Italia centrale.

La tradizione è così radicata che i rappresentanti della Misericordia, in certe occasioni, indossano ancora la cappa, ormai caduta in disuso da una decina di anni, che rappresenta ancora l'anonimato di coloro che operano per il bene degli altri.

I volontari della Misericordia di Firenze sono sempre in prima linea per portare il proprio aiuto, con uomini e mezzi, tutti pronti ad intervenire nelle situazioni drammatiche, come nei Paesi colpiti un anno fa dallo tsunami, dove si sono distinti per lo spirito di sacrificio e la disponibilità umana.

Il Vescovo ha avuto parole di elogio anche per i donatori di sangue del gruppo Fratres, che nasce nell'ambito della Misericordia e insieme a questa si è radicato nel territorio; attualmente la Misericordia di Camucia raccoglie 2300 iscritti e il Gruppo Fratres quasi cinquecento.

Con l'apertura del Centro trasfusionale nella nuova struttura ospedaliera di Fratta, che raccoglie le donazioni di tutta la Valdichiana, c'è stata una leggera flessione iniziale delle donazioni, che sono però riprese a ritmo sostenuto e il Gruppo Fratres ha raccolto anche nuovi

iscritti. Il Curatore spirituale del Gruppo è Don Benito Chiarabolli, egli stesso donatore di sangue.

Ci sono stati alcuni interventi per spiegare a mons. Bassetti l'attività del volontariato; fra questi ricordiamo le parole di Antonio Sbarra ed Ermanno Di Natali, che hanno parlato della loro esperienza di vita nell'ambito della Misericordia: per loro si è svolto un vero e proprio percorso di crescita personale, di concretizzazione dei valori e di fede, che è progredito stando insieme agli altri. Dalle loro parole è emerso il ricordo dell'ing. Catani, che è stato un importante riferimento per tutti i volontari.

È quindi intervenuto Antonio Bosi, che svolge il servizio civile alla Misericordia insieme ad altri dodici ragazzi, ed ha parlato della sua esperienza: ha visto famiglie soffrire insieme stringendosi intorno ai loro congiunti e ha parlato dell'importanza della famiglia per gli anziani, che hanno bisogno di poco per vivere, ma di una buona parola e di tanta umanità da parte di chi li circonda.

Questa visita del Vescovo era molto attesa dai volontari, in quanto costituisce un riconoscimento del loro lavoro, la consapevolezza di portare un contributo positivo ed un esempio valido, che aiuta anche a sentirsi partecipi di un bene comune, che inizia nel cuore di ciascuna persona ma che non tutti hanno la volontà di coltivare.

Anche per mons. Gualtiero Bassetti è stata una esperienza interessante, di quelle che fanno continuare a sperare nell'umanità.

Gruppo Fratres di Camucia

Ad un anno dalla sua scomparsa

Ricordo di Massimo Canneti



Lil 7 febbraio è già un anno che mio cugino Massimo Canneti ci ha lasciati. Assieme alla moglie Tina, alle figlie Gabriella e Simonetta, agli adorati nipoti Gaia, Benedetta, Nicolò e al genero Roberto, lo vogliamo ricordare perché se n'è andato un marito, un padre e un nonno affettuoso, comprensivo e sempre disponibile. Devo dire che Massimo è stato anche un figlio esemplare perché non ha mai lasciato i suoi cari genitori e li ha tenuti sempre in famiglia dandogli affetto e amorevole assistenza. Infatti, suo padre Giuseppe, lo zio Beppe, e

sua madre Maddalena, la zia Nena, avevano lavorato duro e con tanti sacrifici per la loro numerosa famiglia. Con il mio caro cugino ho trascorso i migliori anni della mia gioventù: bei tempi e quanti ricordi! Quando mia madre Maria mi diceva di andare dalla zia Nena per giocare con i cugini ne ero felicissimo. Ricordo ancora l'allegria della famiglia Canneti, abitavano a Porta Colonia e noi ragazzi andavamo tutti insieme a S. Maria Nuova, Fonteluccia, Fontoni (d'estate), al Salvatore, a S. Margherita e in Fortezza. Massimo a scuola era bravissimo e il giusto premio per il suo impegno scolastico fu l'assunzione presso la Banca Popolare di Cortona. Per gli indubbi meriti di serietà e competenza dimostrati per tanti anni ebbe la soddisfazione di essere nominato Direttore Generale e ancora viene ricordato da dipendenti e clienti per la preziosa opera svolta in quella carica per tutto il territorio cortonese. Forse il suo maggior pregio era la riservatezza e in silenzio se n'è andato, lasciando purtroppo silenziosa la casa dove i suoi cari lo ricordano ancora con amore e immutato affetto.

Gaetano Parigi

Lettere a L'Etruria



A proposito di Fisioterapia

Nel vecchio ospedale di Cortona, fondato da S. Margherita sette secoli fa, che ha svolto fino alla fine di luglio un servizio prezioso ed insostituibile per gli abitanti del Centro Storico e di tutto il nostro Comune, ha operato con ottimi risultati un reparto di Fisioterapia.

I suoi otto fisioterapisti soddisfacevano le richieste dei reparti interni, svolgevano il servizio a domicilio e l'attesa di prenotazione era di pochi giorni o al massimo di una o due settimane perché i pazienti erano quasi tutti nel nostro Comune.

Oggi, purtroppo, con il nuovo ospedale comprensoriale della Fratta non è più possibile soddisfare tutte le richieste, le prenotazioni sono aumentate di almeno dieci volte mentre il numero degli addetti del reparto è rimasto invariato.

Di questi, destinati a massaggi e ad applicazioni varie, soltanto due e qualche volta tre, sono in servizio attivo e costretti a lavorare in un ambiente ristretto ed inadeguato di appena tre vani, molto meno spaziosi di quelli del preesistente ospedale di Cortona.

Di conseguenza, dopo aver prenotato una prestazione, occorre attendere per 40/50 giorni quando non si superano addirittura due mesi.

Chi pensava che il nuovo ospedale il cui servizio sarebbe migliorato, ottimizzando e razionalizzando le risorse disponibili, si è dovuto ricredere.

All'ingresso del Reparto di Fisioterapia, il 29 novembre, ho trovato affissa una disposizione per il personale, a firma "Il Direttore della Riabilitazione Funzionale", secondo cui bisognava interrompere immediatamente l'immissione nelle liste d'attesa "ad eccezione delle patologie prioritarie".

In definitiva, invece di aumentare il numero degli addetti e di potenziare il Reparto adeguandolo alle nuove crescenti esigenze, si è scelto di adottare una decisione che ha determinato un grande malumore tra i pazienti delle cui rimostranze è paradossalmente vittima proprio quel personale, professionalmente ineccepibile, tollerante e paziente che, tra mille difficoltà, continua ad assicurare un servizio delicato ed essenziale a beneficio, soprattutto, delle persone anziane.

Valerio Pagani

A proposito di Gastroscopia

Gentile direttore, vorrei sottoporle un quesito nella speranza che lei possa darmi una risposta o almeno pubblici questa lettera perché chi di dovere possa dare adeguati chiarimenti.

Mia figlia ha dovuto fare con una certa urgenza una gastroscopia il 6 dicembre. Aveva dei dolori consistenti, le cure mediche non hanno prodotto particolari giovamenti, da qui la necessità di questa indagine.

Siamo rimasti soddisfatti per la celerità che si è avuto tra la richiesta e l'esame.

Questa soddisfazione purtroppo è svanita perché per ricevere la risposta abbiamo dovuto attendere il 21 gennaio, ben 46 giorni dopo la gastroscopia.

Il risultato è stato che ha dovuto convivere per tutto questo tempo con un Helyco Bacter che avrebbe potuto essere debellato molto tempo prima con minori sofferenze se i risultati fossero stati dati in tempi ragionevoli.

È giusto attendere tanto, la nuova struttura pare peggiori questo tipo di situazioni anziché migliorarle.

Attendo fiducioso una risposta che dica soprattutto che nel futuro i tempi di attesa saranno considerevolmente ridotti.

Una mamma in ansia
Pubblico la sua lettera e quella di Valerio Pagani che evidenziano entrambi una situazione sanitaria da correggere presso l'ospedale S. Margherita di Fratta.

Non abbiamo una risposta, solo un dispiacere perché una nuova struttura dovrebbe meglio rapportarsi con l'utenza.

Giriamo però le vostre lettere al dott. Franco Cosmi responsabile dell'ospedale perché ci dia per iscritto una adeguata motivazione e, se è possibile, la promessa di una inversione di tendenza.

Grazie Etruria

Quasi fortuitamente mi sono accorto della presenza dell'Etruria in rete!

Ora posso facilmente tenermi al corrente con gli atti e fatti della città Etrusca per eccellenza Cortona, s'intende. Un grosso bacio di ringraziamento a tutti i responsabili di questa faticosa iniziativa.

Auguri dagli Stati Uniti.
Thomas (Tommaso) Pallen

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Torniamo a chiedere un Assessore per il Centro Storico

Non ci stancheremo di ripetere che è obbligo dell'Amministrazione comunale vigilare sull'immagine che i residenti e i visitatori si aspettano della città capoluogo. Godibilità dei monumenti e delle facciate dei palazzi, programmazione dei restauri pubblici, programmazione delle iniziative culturali e ricreative, mantenimento dei servizi pubblici...

Negli ultimi mesi sono stati riaperti importanti edifici mentre non si intravedono soluzioni per scale mobili, recupero chiesa di Sant'Agostino, restauro della Fortezza Medicea, risanamento del porticato del Teatro Signorelli (almeno lo si tenesse pulito!)... opere importanti che richiedono investimenti consistenti. E allora? Non rientrano forse queste opere nei programmi elettorali? Non abbiamo forse noi immodestamente indicato le strade quali alienazioni, affidamento in *financing project*, leggi europee, meccanismi fiscali? Se positive indicazioni vengono dal mercato immobiliare altri segnali impropri ma positivi riceviamo dalle trasmissioni televisive che dimostrano quanto alto sia l'interesse per Cortona. Da uno spot pubblicitario segnalato da un cittadino cortonese operante nel ramo dell'antiquariato messo in onda per la Telecom, sono stati inseriti palazzi storici cortonesi. È stato riconosciuto il palazzo Maffei (oggi Santiccioli) insieme a palazzo Cerulli Diligenti; quest'ultimo, riportato con un accorto restauro all'antico splendore di portali e davanzali racchiude anche un tunnel di epoca etrusca. Se tanto interesse viene dimostrato a livello mondiale vuol dire che la città è capace di attrarre universale attenzione per la sua ubicazione e per i tesori che rinasce. E' allora d'obbligo istituire un suo ministero, un suo assessorato! La vicenda legata alla ristrutturazione dell'Ufficio Postale, per fortuna ripresa in extremis dal Sindaco, non si sarebbe verificata.

Diventa elegante la zona artigianale-commerciale del Vallone

Negli anni '80 il Vallone fu prescelto come polo artigianale del nostro Comune e inizialmente vi furono insediate circa 25 piccole aziende.

Ben presto si capì che la realtà artigianale individuata non poteva comportare il soffocamento di decine di imprese familiari che operavano nel territorio e disponevano di terreno dove poter ampliare i loro laboratori. Nacque così la variante 40 che consentì lo sviluppo produttivo in tutto il comune. Sembrava così tramontata l'espansione del Pip che fortuna si capì in tempo, anche per le richieste degli operatori che le attività commerciali e quelle di trasformazione potevano convivere tranquillamente. La zona del Vallone si è così ingrandita, gli edifici sono diventati più sofisticati: belli e non inquinanti.



*Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole*

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Pensione per Anziani "S. Rita"

di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS

PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

CORTONA

Palazzi che "stonano" - Tutisti che perdiamo

Cortona vive ormai di solo turismo ... mah...!

Come ogni città di mare o di montagna, anche Cortona vive di turismo. Con una sola ma sostanziale differenza però. Difatti, mentre Riccione, Rimini, Viareggio, San Remo, Follonica, San Benedetto del Tronto, e tanti altri centri balneari più piccoli; o come Cortina d'Ampezzo, Ortisei, Selva di Val Gardena e via di seguito, possono disporre, oltre che delle proprie frequentissime spiagge o della propria aria salubre e clima piacevole di montagna, anche di zone riservate a tante altre attività: di carattere artigianale, industriale e commerciale. A Cortona questo aspetto di vita non esiste per niente. Per cui la nostra città, specialmente d'inverno, potrebbe chiudere le sue porte medioevali, mentre gli anziani suoi abitanti, che sono ormai in maggioranza, potrebbero rinchiusersi in casa e Cortona apparirebbe nel suo vero aspetto: "Una città morta".

E se poi trascurassimo di curarla a dovere, come già avviene, anche nel periodo estivo, avremo sempre meno turisti e la nostra cara città, conosciuta ormai nel mondo per la sua storia, le sue bellezze artistiche e panoramiche, avrebbe davvero finito di vivere.

Non si lascino dunque le vie del centro storico nelle condizioni in cui attualmente si trovano, e spesso persino molto sporche,

così come abbiamo già rilevato in una nostra precedente nota. Il turista vuol passeggiare per ammirare il bello che la città offre, ma non cadere a terra per aver inciampato in lastre sconnesse. Né vuole certamente vedere grandi palazzi, come quello di Via Roma, attualmente circondato da transenne di sbarramento sulle quali è disteso un lungo nastro rosso e bianco a due o tre altezze, ad indicare il pericolo che corre l'automobilista che parcheggiasse l'auto lungo il muro o il passante che a piedi scendesse o salisse per quella strada.

E' sì vero che l'Amministrazione comunale, a copertura di simili incidenti ha contratto polizze di assicurazione con la Compagnia UNIPOL, oggi tanto discussa, ma da tutte le Amministrazioni rosse anche tanto foraggiata. L'assicurazione però non coprirebbe tale rischio per il Comune. Nel caso specifico il rischio è tutto a carico del proprietario dello stabile. Mentre per un eventuale incidente accaduto a causa delle lastre sconnesse delle vie l'Unipol pagherebbe in proprio il risarcimento danni.

Il problema fondamentale resta però un altro e cioè: l'aspetto esteriore della città nel suo insieme. E' quello infatti, che prima di ogni altra cosa, colpisce lo sguardo curioso del turista. Il qu-

le, se vede per via Roma, il palazzo cui abbiamo fatto cenno, segnalato al passante perché potrebbero cadere falde d'intonaco piuttosto vistose e sicuramente pericolose per il viandante, questi si chiederà di certo se sia il caso di passeggiare per le vie della nostra città, o sia meglio tornarsene a casa.

E' sì! Perché anche in via Nazionale esistono ancora palazzi il cui intonaco è cadente e pericoloso; così come ne esistono altri in via Dardano, in via Guelfa ecc. ecc. E tutti deturpano, in qualche modo, l'aspetto estetico della città.

Il rimedio più idoneo è quello di intervenire prima che sia troppo tardi. La qual cosa aspetta senza dubbio agli attuali amministratori comunali.

Noi sappiamo, per esserci passati nei tempi che furono, che esiste la strada giusta per conseguire lo scopo; per evitare cioè che ogni e qualsiasi colpa ricada sugli Amministratori.

Crediamo difatti che esista tuttora la vecchia legge che prevede in questi casi l'intervento diretto del Sindaco. Il quale, come primo atto invia una lettera al proprietario o ai proprietari dell'edificio invitandoli al rifacimento dell'intonaco pericolante e pericoloso.

Qualora gli interessati non provvedessero in proprio al rifacimento entro un certo periodo di tempo stabilito, il Sindaco procede per conto dell'Amministrazione addebitandone poi le spese sostenute ai proprietari.

Ovviamente tutto ciò è dovuto, sia che si faccia da una parte o dall'altra, per una giusta tutela dell'incolumità di tutti i cittadini in primo luogo e dei turisti pure.

Al lavoro dunque signor Sindaco. Esci dal suo "Gabinetto" scendi le scale, faccia una qualche escursione per le vie della città, osservi, veda il da farsi, ed operi in conseguenza. Buon lavoro. I cittadini ed i turisti, che restano in attesa, Le saranno grati.

Scalmo

MERCATALE

La sua prima comparsa avvenne in Val di Pierle circa un secolo fa

Natale nella mistica simbologia del Presepio

Terminato il periodo natalizio, va spegnendosi un po' alla volta l'alone di luci e il clima festoso che hanno avvolto quei giorni. Rimane l'eco della serenità, dei riti, degli auguri scambiati a Natale e a Capodanno, delle veglie, dei convivi familiari e soprattutto della gioia dei bimbi gratificati dai doni. Qualche fetta di panettone acquistato adesso a basso costo o la rimanenza dei tanti (o dei troppi) dolci precedentemente portati in casa prolungano anche il sapore meno "spirituale" delle feste. L'albero di finto abete con il suo scintillio luminoso è stato smontato e riposto; i personaggi del presepe, dal Bambinello fino all'ultimo dei Re Magi hanno lasciato, rinviandola al prossimo anno, quella mistica e simbolica raffigurazione che infonde pace e serenità.

Natale senza l'accostamento a un presepe non sarebbe infatti per noi vero Natale. Le plastiche immagini che lo compongono, ma viventi nel primo scenario francescano di Greccio, si pongono ora in forma mirabilmente artistica o di grande semplicità entrambe ad evidenziare il prodigio della Natività e ad imprimere nei cuori degli adulti, e specialmente dei bambini, il calore gioioso della Festa.

Se facciamo risalire il presepe di Greccio intorno all'anno 1223, dobbiamo però sapere che la sua prima comparsa avvenne in Val di Pierle - e precisamente nella chiesa di San Donnino - circa un secolo fa, e non prima. Ce lo ricorda nel suo libro sulla Pieve di Rubbiano il compianto don Dario Alunno, il quale riportando alcune pagine del Cronico della suddetta parrocchia riferisce che tra il 1910 e il 1915 fu acquistato e collocato nella chiesa un antico presepe, aggiungendo inoltre che "siccome in questa valle non avevano mai visto cosa fosse, diede luogo a un concorso eccezionale di popolo. E in quel tempo venne in uso pure la Messa di

mezzanotte".

Natale dunque senza presepe, senza l'alberello, senza le strenne, le luci e i consumi di oggi; solo qualche piatto più saporito, a ravvivare una mensa solitamente frugale, ed un povero "Bambino Gesù" per i piccoli in attesa al

camino.

Identici tuttavia i sentimenti di fede e maggiore, forse, la serenità familiare, quella serenità e quella pace che nonostante il benessere attuale non sempre ci accompagna.

Mario Ruggiu

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI vicinanze Cortona,, antico casale completamente ristrutturato. Tel. 0575/63.32.30

VENDESI O AFFITTASI a Camucia centro, antico palazzo ristrutturato, appartamento mq 80 ca, primo piano, termoregolato, posto auto, modeste spese condominiali. Telefono confedilizia: 0575/60.50.56

VENDESI Citroen CX 2000 Pallas, originale, immatricolata 02.01.1976. Sinistrata. Tel. 347/7437322

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

CAMUCIA

Domenica 12 febbraio

Il carnevale dei bambini

La sesta edizione del carnevale dei bambini è programmata per domenica 12 febbraio in piazza Sergardi a Camucia.

e piccoli sogni a far sì che l'associazione cerchi alternative risorse o alla fine "peschi" nelle solite tasche dei genitori ed offra a tutta la popolazione uno



L'associazione "INSIEME PER LE FAMIGLIE", alla quale bisogna dare atto dell'attiva presenza e della capacità organizzativa per la manifestazione è ancora una volta protagonista per dare al nostro paese, ma in particolare a tutti bambini momenti di sano divertimento e di crescita culturale, sociale e ricreativa.

Quest'anno sarà tutto a carico dell'Associazione perché sono venuti meno i contributi di enti ed dell'Amministrazione Comunale, è per la verità un vero peccato che si sia tolto anche quel poco che sosteneva un'iniziativa che permetteva all'associazione di poter offrire ai bambini qualcosa di più e di meglio.

Sarà allora la sola voglia di gratificare tanti guardi e sorrisi, tante aspettative, tanti semplici

spazio di salutare allegria.

Quindi tutti in piazza fin dalle ore 14,30 acconto a clowns, truccatori, gruppi folkloristici per una colorata sfilata in costume, e poi... merenda, giochi ancora, e tanta tanta musica.

L'associazione "Insieme per le famiglie" ricorda che se il tempo sarà inclemente, e speriamo proprio di no, la manifestazione sarà rimandata a domenica 19, seguendo lo stesso programma.

In un mondo dominato da troppi egoismi, atrocità e cattivi esempi, domenica 12 febbraio tutta Camucia sarà attorno al suo "futuro" sappia, una volta tanto ritrovarsi, volersi un po' di bene e crescere assieme nello spirito di solidarietà e di vera pace.

Ivan Landi

Poggio S. Angelo

E' una nuova realtà abitativa che è stata sapientemente ristrutturata nel territorio cortonese. Ha aperto da poco e sicuramente ne sentiremo parlare nel futuro. Poggio S. Angelo è un tipico casolare delle campagne toscane con pianta originale che risale al sec. XIX, quando veniva utilizzato come casa di caccia dai nobili della Valdichiana.

E' stato trasformato negli anni '60 in villa con annesso parco recintato composta al primo piano da 6 camere con bagno ed un salone comune con il tipico grande camino. Il piano terra ha una cucina e grandi saloni per la ristorazione. Il parco ha una superficie di circa 12 mila metri quadri ed è in parte pineta, in parte coltivato ad olivi e viti.

E' presente anche una grande piscina.

Per localizzarlo: strada provinciale Manzano 42/43 Oppiello Cortona. Tel. 0575/61.03.65 - cellulare 333/19.20.507 - www.poggiosantangelo.it



AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
 di Burazzi rag. Michele

Camucia centralissimo, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze e garage privato. Ottimamente tenuto. Rif. 813

Camucia, prossimo al centro, appartamento a secondo ed ultimo piano composto di 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni e 3 terrazze; garage a piano terra di oltre 20 mq. Discrete condizioni. Richiesta Euro 145.000tratt. Rif. 902

A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, villetta a schiera su 2 livelli con soggiorno, cucina, bagno e garage a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Porticato e giardino privati. Buone finiture. Rif. 899

Fratte di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazze e loggie. **Ottimi per investimento**. Prezzi a partire da Euro 85.000tratt. Rif. 836

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T; aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. rif. 658

A 5 minuti da Camucia, in nuovo intervento, appartamento con ingresso indipendente composto di 2 camere, soggiorno/angolo cottura, bagno; porticato e giardino privati. Buone finiture. Richiesta Euro 110.000 Rif. 900

Cortona campagna, abitazione su 2 livelli, attaccata su un lato, di oltre mq. 200, parzialmente da ristrutturare. Ha 1,2 di terreno, con annessi da recuperare in casa indipendente. Bella vista dominante. Richiesta euro 160.000tratt. Rif. 879

Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

Affittasi a Foiano della Chiana, lungo strada di grande transito, locali ad uso ufficio di mq. 300 frazionabili; piano primo con ascensore, ampio parcheggio, in prossimità di altri locali commerciali. Possibilità di mettere insegne luminose. Rif. 894

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com

Arti Tipografiche Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

San Pietro a Cegliolo, 8 dicembre 2005

Premio di Poesia in dialetto chianino e sulla civiltà contadina - 2

a cura di Ivo Camerini

Poesie che hanno ottenuto la Segnalazione della Giuria

Mario, 'l nostro tuttofè

Si aéte pacènzia d'ascoltère
'na stornellèta ém voglia de fère.
Se chjacchjara de Mèrio,
ch'è forte comme 'n armèrio,
È tondo comme 'n barutelone
e magna sempre 'l bombelone,
'l pène co' la mortadella,
la salsiccia cotta ntu la padella.
È 'l nostro ómo de scola,
ai pichjini gliéva la parola.
Dice a 'st'arsènnichi de citti:
"Stète tuttje zitti!"
Sembraria anco burboro,
ma è bóno comme lo zuccoro.
La su' moglie c'ha nome Lilièna,
glie fa i golfi co' la lèna.
La su' citta se mostra carina,
ma vu' restè signurina,
lavora a l'ospedèle
e tuttje la volgon chjamère;
ai malèti dà le pasticche
comme si fusson chicche.
Pu' c'è 'l chène Tobia,
che de chèsa vu' vè sempre via,
ma 'nsième co' la famiglia
fa 'na bóna quadriglia.
Sém partiti con Marietto
e sem finiti 'ntun quartetto.

Classe V della Scuola Elementare del Sodo

Dó nostri compagni de classe

Ntu la nostra clse ce sòno do' cittini
Emanuele e Giuglia Caterini.
Sòno do' gègni incompresi
e odieno gli Esquimesi.
Giuglia, quande susbisce 'n torto,
alza 'l cegliò e amira storto;
Emanuele è ténero comme 'n budino
e 'n piscina nóta comme 'n dilfino.
Al nostro Manuilino
gne piéce l'agnillino;
a Giuglia Caterini
nòn gne piéce i fagiulini.
Giuglia ha 'na brutta calligrafia,
ma è parecchio brèva 'n Giografia;
è comme 'n razzo per fè i problemi,
ma lenta comme lumèca per fè i temi.
Giuglia ha 'n vocione
forte comme 'n trombone.
Emanuele Valli
ha paura dei cavalli,
gne piéce la Storia,
ma non ha tanta memoria;
quande c'è Giumitria,
nòn vorrebbe mèi vè via,
quande studia 'l corpo umano a Scienze,
'gna fagne parecchje riverenze.

Classe V della Scuola elementare del Sodo

L'uglive

L'uglive de campagna
sòn bóne comme l'aròsto che fa la mamma.
Però anco si tu le fè aròste
nòn sòn bóne comme le caldarroste,
e anco si le fè 'n padella,
nòn sòn bóne comme la mortadella.
Ma si vè' al frantoio
e le macini,
viène un ógljo
bóno comme i cioccolatini.
el sè' ducche se mette 'st' ógljo?
Tul pène, la ciaccia e 'l pomodoro.
'Nsomba l'uglive
siràno anco pichjine,
ma unite tute 'nsième
dano una gran bontà.

Naser Raffaele

Classe V della Scuola elementare del Sodo

'L Natèle

El giorno de Natèle
è veramente specièle,
dal cièlo chède la neve,
che se pósa tui tetti a riposère,
eppù ghjaccère.
Su 'sto giorno particulère
ariva 'n reghèlo parecchio specièle:
'n quel giorno Gisù dal cièlo scende
e 'l còre dei cittini prende.
Al cittin ch'è poverello
ce pensa Gisù bello,
che col core suo carino
fa filice ogni cittino.
El 25 dicembre
non è comme settembre,
ottobre e novembre,
perch'è 'n giorno particulère
che nòn se pu' certo scordère,
manco si ce se facesse mèle.
Da quant'è bóno 'l panettone
ce magna più vultintier de 'n bombelone.
Quand' a Natèle fa 'n imbiacatina
ce sembra de caminè tu la farina.

Elisa e Tiziana Battaglia

Classe V della Scuola elementare del Sodo



Proposte di lettura

di Glenda Furia



L'imminente matrimonio della laureanda Finn, in vacanza nella residenza di campagna della nonna materna, darà occasione al circolo di cucito delle amiche di quest'ultima di realizzare ad un "Quilt Americano", una trapunta particolare in "patchwork" (lett. di pezze), in cui ognuna delle donne avrà cura di un particolare scampolo sul quale rappresentare un personale simbolo che racchiuda il senso dell'amore.

Ha così inizio una carrellata di ricordi, di vite passate, di amori mai finiti o ritrovati, di volti rimasti nel cuore, di delusioni e soddisfazioni, di nostalgia ed amore, sempre presente e profondo cui il passare del tempo non è riuscito a togliere

intensità.

L'autrice riesce così a far penetrare le vite e le diverse esperienze di otto donne all'interno di una cultura femminile più universale, esattamente come ogni quadratino di stoffa, unico per colore e aspetto, andrà alla fine ad unirsi perfettamente all'altro, dando vita ad un'unica trapunta.

Un racconto pieno di sentimento, protagoniste le donne e l'amore, ma non soltanto destinato ad esse quanto anche a quegli uomini che volessero meglio comprenderle... Delicato e poetico.

Autore: Whitney Otto - Ed. Neri Pozza - Pagg. 179 1994

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)



Spaccio aziendale LAIF S.r.l.

il vero su misura

abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Qua la zampa!.....

Dalla parte degli animali di Glenda Furia

Per chi cerca un amico

Aspettano adozione urgentemente ben 20 cuccioli, meticcini di un mese appena, futura tg media, vari colori, sono dolcissimi e in canile fa davvero molto freddo.... - Landscape38@hotmail.com - Volpino di 3 mesi con zampina ferita attende di trovare una famiglia! - Tel 3394371121

LA STORIA DI PIPPO:

Pippo è un dolcissimo "bastardino" di qualche anno che da pochi mesi è ospite del nostro Canile. E' stata dura per i volontari anche il solo riuscire ad avvicinarlo, poiché, inizialmente, essendo stato abbandonato sotto un ponte, era talmente spaventato da non permettere a nessuno di aiutarlo. I volontari quindi, riuscendo a lasciargli una cuccia nei paraggi affinché potesse ripararsi dalle intemperie, l'hanno salvato..riuscendo con molta pazienza a condurlo alla nostra struttura ed ora Pippo fa parte degli amici del Canile... in attesa di una famiglia che voglia adottarlo!

IL CONSIGLIO DI OGGI:

PIANTE E ANIMALI DOMESTICI

Ricordate che la bellezza di certe piante non le rende meno velenose e talvolta letali (se ingerite), per i vostri amici a quattro zampe, perciò mai sottovalutare la pericolosità di CICLAMINI, OLEANDRI e STELLE DI NATALE.

Chi volesse fare DONAZIONI AL NOSTRO CANILE può farle c/o Conto Corrente n° 613 della Banca Popolare di Cortona - Agenzia le Torri, ABI 5496 - CAB 25408.

PER METTERE UN ANNUNCIO, PER RACCONTARE UNA PERSONALE ESPERIENZA CON I NOSTRI AMICI ANIMALI O PER DENUNCIARE CASI DI MALTRATTAMENTO, RIVOLGERSI AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL: landscape38@hotmail.com



Quando ho la febbra

Io dormo, dormo ancora e ho sempre tanto sonno
Senza badèr si è notte oppure piéno giorno.
Non cerco mèi 'lmeddeco marrangio da me sola
S'anco del mèl no' tanto tutto 'ngiuppe la gola.

Eppù quande la febbra 'ngumincia giù a callère
Spéro sempre che calcuno me venga a visiter.
Na'spettaria tanti sia grandi che piccini
Ma 'mpò de prefarenza la do ai più bigline.

E mo per fè prova della amnesia
Ho preso carta e penna e ho vultuto fe la puisia.
Eppù arvèdo a l'òetto e senza mèi pensère
'nsomba faccio i sommi che 'ndovarìa... fère!
E ormei che la febbra del tutto degià è sparita
Lascio la noia pe arfè la mi vita.

Giuseppina Bassi

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

A Palazzo Casali la collettiva organizzata dalla "Sfinge" Successo di pubblico

È tradizione della Sfinge occupare le giornate di fine anno con una Mostra d'arte varia, completando l'attività culturale fatta di conferenze sull'arte, sulla letteratura e su temi di attualità sociale e politica.

È consuetudine poi affiancare agli artisti locali artisti stranieri con opere al di fuori dei canoni tradizionali riconducibili al campo della fantasia o della ricerca.

I due ospiti stranieri hanno in comune l'amore per il legno e il ferro e privilegiano temi della tradizione lacustre e contadina dalle quali estraggono idee e materiali.

L'americano R.G. Brown III non ha bisogno di presentazioni

i promotori dell'iniziativa che si sono presentati in punta di piedi mettendo in vetrina gli ospiti stranieri.

È in fondo una scelta obbligata avendo Paolo Santucci esposto di recente nelle stesse sale una sua retrospettiva 40 anni di arte, mentre Roberto Borgni ed Ersilia Monacchini tengono bottega in Cortona.

Giandomenico Briganti ha infine da sempre nella "Sfinge" il ruolo di filosofo opinionista e coordinatore culturale.

Nonostante l'incresciosa stagione meteorologica l'affluenza di pubblico è stata notevole ripagando ampiamente l'impegno organizzativo. **Gino Schippa**



essendo conosciuto a Cortona dove è giunto come allievo nella bottega di J.D. Keoe, caposaldo di arte contemporanea nonché primo direttore dell'Università della Georgia, per poi succedergli nel prestigioso incarico.

Per quanto abile nella lavorazione del marmo, Argie (così lo chiamano gli amici cortonesi) ultimamente ha privilegiato la costruzione di vere barche da pesca sia in Ghana che nel lago Trasimeno: un esemplare di 6 metri è stato donato al popolo di Passignano per essere esposto nel museo delle barche; le due barche costruite in Ghana sono in viaggio per Filadelfia con in corso trattative per la loro collocazione nel museo del mare.

Nella collettiva di Cortona l'artista ha esposto modelli di piroghe africane e canoe dei nativi americani insieme a stampe ispirate a momenti di vita dentro le acque del lago Trasimeno e ai protagonisti della battaglia combattuta 2200 anni fa nelle sue sponde.

Il giorno dell'inaugurazione si è pensato di fare un omaggio all'artista facendo sfilare i figuranti della battaglia del Trasimeno che la Pro Loco di Tuoro organizza nella cittadina con varie manifestazioni che vedono contrapposti gli eserciti del cartaginese Annibale e del romano Caio Flaminio.

Il secondo ospite è l'australiano Davd Mackie, nato a Melbourne ma ormai cittadino toscano nella campagna senese più vicina a Cortona.

Proprio dalla campagna, dagli attrezzi agricoli in disuso, trae i materiali con i quali costruisce le sue opere.

Giochi dei buoi, dischi del morganano, punte del quaranta denti, falci e forconi, vomeri di aratro, doghe di botte, radici e rami di piante, diventano totem di divinità, minotauri e figure della mitologia greca, lampadari, anemoni, odalische.

Non possiamo che ringraziare

I giochi di ruolo

Quartier Generale Zak

Ormai da due anni, il Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia è diventato il quartier generale di un gruppo informale di ragazzi, tra i 15 e i 30 anni, che hanno importato anche nel nostro Comune un nuovo diver-

fincono di essere i personaggi di una storia, che essi stessi inventano, mossa dopo mossa, sotto la guida di un Master (o "Narratore"). Quest'ultimo espone una situazione, mentre gli altri giocatori raccontano a turno che cosa farebbero se fossero davvero un



Il vincitore del torneo "Sine Requie" svolto allo Zac nel 2005, durante "Diversamente... uguali".

timento: i giochi di ruolo.

Un'espressione, che si porta dietro un alone sfuggente, non sinistro certo, ma impalpabile.

Sentendoli discutere animatamente durante il gioco, li definiresti dei buffi sognatori, o degli adorabili invasati. O eterni bambini, ma quello lo siamo tutti e sempre.

Ecco perché faccio qualche domanda a Matteo Tarquini, il leader carismatico del gruppo.

Cosa sono i giochi di ruolo?
È un gioco in cui i partecipanti

gruppo di avventurieri che deve liberare la principessa prigioniera del drago, o uno sceriffo e i suoi aiutanti a caccia dei contrabbandieri di whisky nel selvaggio West, o i ribelli di Guerre Stellari che cercano di mettere in salvo i piani della più potente astronave della galassia.

Come è nato questo gruppo a Camucia?

I singoli individui giocavano da molto prima della nascita del gruppo nel centro di aggregazione di Camucia, visto che la cultura di questa tipologia di gioco era già radicata da molti anni nel nostro comune, il centro diciamo ha fatto in modo che queste persone si potessero incontrare.

Dove sta il segreto del divertimento?

Quando una persona legge un libro o guarda un film tenta in qualche modo di entrare in una realtà al di fuori della vita di tutti i giorni, il gioco di ruolo, oltre a proporre ambientazioni originali e storie originali, permette ai giocatori di interagire con il racconto, modificandone la trama e vivendo un'esperienza più diretta.

Quante volte in un giallo avevate indovinato l'assassino? O in un film horror sapevate che dietro a quella porta si celava il terribile mostro?

Mentre in questi tipi di intrattenimenti le persone vivono da spettatori attendendo il finale, nel gioco di ruolo si è diretti protagonisti della scena.

Qual è la diffusione in Italia e nel mondo?

Praticamente in Italia ormai è così vasto il numero di giocatori, che non ce' una sola città dove non vi siano almeno 2 negozi che vendano manuali e miniature.

Al giorno d'oggi i giochi di ruolo sono conosciuti e giocati ovunque, tra i paesi, dove questo tipo di giochi sono di realtà comune, spiccano l'Inghilterra, la Francia e la Germania, anche l'Italia, negli ultimi anni, si è data da fare in questo settore creando titoli molto interessanti, come il recente "Sine Requie".

Un invito a chi volesse unirsi a voi.

Se anche voi avete sempre sognato di prendere a calci Legolas del signore degli anelli, se anche voi pensate che i Cloni Imperiali abbiano la mira più scarsa della storia del cinema, forse potreste trovare questo posto interessante.

Aggiungo solo un concetto: la fantasia è libertà, la sola forma inattaccabile di libertà.

Artisti cortonesi d'adozione

Francò Valobra e Lucia Ingrosso due artisti che possiamo affermare essere legati alla nostra città: l'uno vive a Cortona, l'altra vi ha vissuto molti anni ed ora, per motivi di lavoro, vive e lavora a Milano.

Chiamerò l'uno e l'altro per nome perché ritengo di essere legato ad entrambi da un vecchio rapporto professionale che credo sia sfociato in sincera amicizia e stima.

Entrambi hanno pubblicato lo scorso anno un romanzo che ritengo valga la pena di essere letto.

Franco Valobra è nato a Torino nel 1924 e, pur essendo laureato in farmacia, dedica tutta la vita al giornalismo (autore di molti saggi) ed alla cinematografia sia come critico sia come attore. In questo lato ricordiamo: "Le belle famiglie" di Ugo Gregoretti, un film con Alberto Sordi e uno dei frati nel celebre film "Il nome della Rosa". Adesso, come ho detto, vive a Cortona immerso nelle sue letture e nella visione di tanti bei film, spesso scrivendo: ne è un esempio il suo ultimo romanzo "Un gesto all'improvviso".

Lucia Ingrosso nata a Milano, vive per oltre 15 anni a Cortona e quindi si trasferisce, dopo gli studi, a Milano dove attualmente lavora come giornalista economica e scrittrice: il suo romanzo "La morte fa notizia" è un esempio del suo eclettismo interiore.

In non sono un critico letterario ne tanto meno ritengo o voglio arrogarmi la volontà di esserlo (non ne sarei neppure in grado), comunque tenterò di esternare alcune mie sensazioni riguardo questi due autori avendo letto i due romanzi.

Franco è sicuramente una

persona sui generis e come dice Claudio Gorreri nella prefazione al libro è "una di quelle rare persone che, se non esistessero, bisognerebbe inventarle". Franco nei suoi racconti da slancio alla sua creatività e ci offre situazioni perfettamente possibili che scorrono con estrema semplicità.

Sono racconti che si leggono con naturalezza "tutti d'un fiato" mettendoci di fronte a personaggi del tutto reali che possono rappresentare ciascuno di noi. Da ogni pagina si evidenzia la sua facilità di scrittura, la sua profonda cultura letteraria che lo rendono senz'altro un autore garbato da leggere.

Lucia invece ci propone un giallo, la storia di un omicidio che può essere notizia di un qualsiasi telegiornale; una storia scritta in stile moderno alla maniera di Dan Brown che, per una scrittrice giovane come è lei, è senz'altro da apprezzarsi e da darle fiducia per un futuro ricco di soddisfazioni. Tutto si svolge con una sequenza ben precisa e rapida dall'inizio alla fine del racconto, quando si scopre l'assassino; anche in questo caso i personaggi sono veritieri e reali, ciascuno di noi potrebbe trovarsi nel proprio posto di lavoro in una simile situazione e, per questo, la storia ci prende e la viviamo fino all'ultimo passaggio.

Un autore ed una autrice con età completamente diverse: l'uno che ha sicuramente dato tanto, l'altra che sicuramente potrà dare; aspettiamo loro nuove pubblicazioni perché sicuramente saranno interessanti.

Avere questi due romanzi in biblioteca è senz'altro un segno di arricchimento interiore per ciascuno di noi.

Umberto Santiccioli

IL FILATELICO a cura di MARIO GAZZINI

LAPNU, cioè l'Amministrazione Postale delle Nazioni Unite, il 16 gennaio ha emesso un gioiello di serie, in tutto dodici francobolli, che ha evidenziato le specie di fauna, minacciate di estinzione. L'Amministrazione Postale dell'ONU, è ormai giunta alla quattordicesima serie di francobolli, con l'impegno centrale di evidenziare ed al tempo stesso invitare l'opinione pubblica internazionale, a che la natura non venga prima distrutta e poi dimenticata per sempre.

Purtroppo la scienza e la tecnologia dirompente, stanno ingannando a loro modo, il creato: boschi, lagune, corsi d'acqua pululanti di animali esotici o meno, sono stati sostituiti da autostrade, nuovi percorsi, centrali elettriche, dighe, invasi, porti, aeroporti e ferrovie.

A questo punto non abbiamo altro che recriminare con noi stessi, perché le continue distruzioni "ambientali" portano la matrice dell'uomo in tutte le sue dimensioni sia morali che fisiche, per cui la natura subisce continuamente queste profonde deturpazioni, sulla cui realtà sta il nostro regresso. E qui ritorna la filatelia, che anche se con pochi mezzi, e direi con modesto audio, rispetto ad altre fonti d'informazione, cerca di recuperare spazi per la natura ed

smeraldino, la rana velenosa rossa e blu, la rana velenosa a bande gialle, il Carpet Chameleon, il boa arboricolo delle Amazzoni; esemplari da \$0,37 raffigureranno la mantella dorata, la rana velenosa, il camaleonte pantera ed il boa arcobaleno, mentre da 0,55 E. la rana velenosa rossa e blu, la rana velenosa a bande gialle, il Carpet Chameleon ed il boa arboricolo delle Amazzoni; invece quelli da 1,00 franco svizzero presenteranno la rana pomodoro, quella velenosa del golfo dolce, il camaleonte orecchiuto col boa smeraldino. Tipograficamente sono ben realizzati in policromia, stampati in litografia offset, in formato di 39,2 x 28,6; con dentellatura 12 1/2 x 12 3/4; la tiratura per gli Stati Uniti è di 848.000 esemplari su 53.000 fogli, per la Svizzera è di 912.000 su 57.000 fogli e per la Francia 1.040.000 su 65.000 fogli.

Il foglio nei suoi margini ha iscrizione a destra e sinistra; ha il logo delle Nazioni Unite insieme all'anno 2006, mentre lo sfondo è beige con iscrizioni marginali.

Un grande personaggio dell'ONU, come Rocco J. Callari, ha ideato il foglio ed il bordo; i disegni perfetti, sono stati realizzati da J. D. Dawson, specialista in fauna e flora, grande esperto per l'Ente Postale Americano, per la National



ONU - 2006, emissione di New York per specie minacciate d'estinzione: camaleonte Pantera, boa arcobaleno peruviano.

alleggerire i misfatti dell'uomo. L'ONU ha fatto una nuova scelta, che ritengo positiva; essendo questa organizzazione priva di forza competitiva, perché incapace a gestire un tipo di potere forte che possa dire autoritariamente "basta", a ciò che non va, si è rivolta al sistema di comunicazione comune, quale il francobollo, ed a questo ha chiesto la possibilità di introdursi in tutti gli angoli più sperduti del mondo, per far rispettare il creato, che è alla base della vita e che solo noi possiamo salvare dalla distruzione. Questa emissione è stata studiata per alcuni tipi di animali in via di estinzione, come la Mantella Dorata, la rana velenosa, il camaleonte pantera, il boa arcobaleno peruviano, la rana pomodoro, la rana velenosa del golfo dolce, il camaleonte orecchiuto, il boa

Geographic, la Golden Guide, l'Università delle Hawaii, ecc. Per concludere la nota informativa, con l'emissione dei francobolli, l'Onu pubblicherà il depliant ricordo delle specie minacciate d'estinzione, che conterrà anche tutte le serie di nuovi francobolli, che saranno annullati simultaneamente a Ginevra, New York, ed a Vienna. Inoltre l'ONU sostituirà il logo di "Nazioni Unite - 60 anni di sforzi al servizio di una pace onorevole", con "Anno internazionale dei Deserti e della Desertificazione".

Veramente una bellissima scelta, che sia di monito ai Grandi, che a Kyoto, secondo me, hanno continuato a perdere tempo importante, alle spalle di un genere umano, completamente dipendente dalle "bizzze" di questi personaggi molto poco seri.

GTM s.r.l.
Via del Serrone n° 107
47890 Murata
Repubblica di San Marino
Numero verde: 800842999
Responsabile di Zona
Moreno Pelucchini
Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè decaffeinato
- Caffè d'Orzo

- Cioccolata
- Cappuccino
- The

**• Servizio a domicilio per Casa ed Azienda!
Compreso Macchina Professionale
in "Comodato d'uso gratuito"
• A partire da 25 centesimi a cialda!**

L'olio di oliva protegge dai tumori

Se si analizza l'aspetto legato all'alimentazione si può osservare come una sua errata impostazione possa favorire in maniera drammatica lo sviluppo del cancro. Nei paesi industrializzati oggi una persona su quattro muore per tale malattia ed un terzo di questi decessi può essere imputabile ad una errata impostazione alimentare. Se andiamo poi ad esaminare le differenze esistenti nel nostro paese, vediamo come le regioni del nord siano maggiormente colpite delle regioni del sud, dato che non può essere attribuito a componenti genetiche poiché i cittadini del meridione, quando si trasferiscono al nord, presentano alla seconda generazione, la medesima incidenza dei settentrionali.



Approfondendo lo studio del fattore alimentare, vediamo come in primo piano vengano posti i grassi i quali non dovrebbero rappresentare più del 30% della quota calorica globale, vale a dire non più di 90 g. al giorno per un uomo adulto; quando però si va ad esaminare in dettaglio il tipo di grasso consumato si rileva che i più incriminati sono i cosiddetti "dairy products", o prodotti di latteria (ivi inclusi però anche i grassi delle uova e della carne), anche se non mancano delle perplessità per alcuni oli vegetali.

Per meglio comprendere il meccanismo patogenetico svolto dai grassi alimentari dobbiamo ricordare che essi sono costituiti per il 99% da acidi grassi. Tali acidi possono avere una catena semplice con legami unici (saturi) o possedere una catena con uno o più doppi legami (monoinsaturi e polinsaturi).

Gli studi di oncologia nutrizionale hanno indicato come siano pericolosi gli acidi grassi saturi di cui sono ricchi i grassi degli animali terrestri, l'olio di cocco, l'olio di palma e le margarine dure. Al contrario gli acidi grassi polinsaturi, di cui sono ricchi gli oli di semi di mais, di girasole, di vinaccio e di soia, nonché le margarine molli, sarebbero innocui, anche se in questi ultimi anni si stanno accumulando evidenze circa un possibile rischio collegato ad un loro consumo.

Al contrario, gli acidi grassi monoinsaturi, che contengono un solo doppio legame come l'acido oleico di cui è ricco l'olio di oliva, appaiono scarsamente suscettibili all'innescamento perossidativo e questo spiega non solo la sua particolare stabilità, ma soprattutto la sua attività protettiva nei confronti delle malattie cronico-degenerative.

Se quanto esposto è valido per qualsiasi tipo di olio di oliva in quanto legato alla composizione acidica del grasso, bisogna però precisare che l'olio extra vergine di oliva possiede un'ulteriore importante attività protettiva per la presenza di sostanze antiossidanti che vanno a bloccare il processo di perossidazione inibendo in questa maniera il processo carcinogenetico.

Queste sostanze sono rappresentate dall'alfa-tocoferolo, dai fitosteroli, dai carotenoidi e soprattutto dai composti fenolici, composti che stanno dimostrando, ogni giorno di più la loro efficacia protettiva nei confronti delle malattie cronico-degenerative.

E' noto che i polifenoli influenzano le attività dei diversi sistemi enzimatici oltre ad intervenire sui segnali di traduzione della superficie cellulare, sulla crescita tumorale e sulle metastasi. Le attività antiossidanti e di modificazione enzimatica fanno comprendere in parte le azioni anticarcinogenetiche dei composti fenolici, ma osservazioni in vitro ed in vivo fanno ritenere che, oltre a potenziare gli effetti antiossidanti vitaminici, le sostanze fenoliche agiscano anche come "anti-inducenti" attraverso l'inibizione di alcuni cancerogeni chimici.

In conclusione, anche se non appare del tutto chiaro quanto sia dovuto alla presenza degli acidi grassi monoinsaturi e quanto alla presenza dei componenti minori antiossidanti, l'olio di oliva sembra dimostrare un effetto protettivo contro l'evoluzione dei tumori e ciò si evince da indagini sperimentali che hanno dimostrato come

l'olio di oliva sia in grado di abbassare il rischio neoplastico indotto dall'esposizione di agenti cancerogeni, nonché di ridurre la velocità di formazione di chetoderivanti.

A ciò si deve aggiungere che



una recente indagine ha portato alla dimostrazione di un'azione protettiva dell'olio di oliva nei confronti del tumore della mammella, particolarmente evidente nelle donne in menopausa, né va dimostrato come anche nella nostra Italia si osservi nelle regioni del meridione, accanto ad un uso quasi esclusivo di olio di oliva, una incidenza nettamente inferiore di cancro mammario rispetto alle italiane del nord.

Quanto questo merito sia da attribuire all'olio di oliva e quanto all'elevato consumo di frutta e di verdura che si verifica nel sud, accanto ad un minore introito di calorie totali, la statistica ci dice una cosa sicura e cioè che i popoli che consumano più elevate quantità di olio di oliva sono quelli che presentano una minore incidenza di questo terribile male.

F.Navarra



Gelo per quattro secoli, cambiamento nell'800

Il freddo di questo inverno una normalità

Anche gli inverni, come le altre stagioni, sono sempre stati segnati dai vari cicli manifestati dal clima nel corso dei secoli. E per ciò che sappiamo con le prove raccolte, l'uomo ne risulta un protagonista di primo piano. Questo è quanto ha dichiarato Guido Visconti, fisico dell'atmosfera all'Università de L'Aquila e direttore del centro di eccellenza dei fenomeni climatici estremi.

La storia si può far partire dal Medioevo, quando l'emisfero Nord precipita in una piccola era glaciale. Non era certo terribile come quella prospettata dal film "L'alba del giorno dopo" ancora nelle sale cinematografiche per aggiungere un brivido alle nostre vacanze, ma abbastanza seria da provocare un mare di guai.

Per quattrocento anni gli inverni erano diventati un paio di gradi più freddi della norma, e altrettanto le altre stagioni, per cui le coltivazioni subirono danni seri, i raccolti divennero scarsi e difficili.

Di conseguenza si scatenarono nei vari Paesi gravi carestie, la salute della gente si faceva sempre più precaria, le malattie polmonari portavano facilmente alla morte.

Insomma uno scenario nero, scatenato secondo alcune indagini compiute in questi anni, da un intervento improvviso dell'uomo che si mise a tagliare alberi in maniera rilevante, provocando la deforestazione di vaste regioni.

Le tracce della piccola era glaciale sono state scoperte studiando i pollini e gli anelli degli alberi la cui velocità di accrescimento dipende dalla temperatura e dall'umidità. Sono metodi indiretti ma buoni per capire che cosa succedeva. Naturalmente tutto diventò più preciso agli inizi del Settecento con l'impiego del termometro.

La riduzione della superficie alberata aveva immediate ripercussioni sul clima, protraendosi per circa quattro secoli, sino alla metà dell'Ottocento cioè sino all'arrivo della rivoluzione industriale, quando, protagonista ancora l'uomo, gli inverni diventano meno rigorosi, più miti, sino al 1940.

La produzione delle industrie è infatti accompagnata dalla generazione di anidride carbonica e così inizia quel riscaldamento artificiale dell'atmosfera che oggi angustia tutti per le sue inquietanti prospettive, tormentando i politici per l'incapacità a decidere misure

adeguate.

Ma dal 1940 al 1970 gli inverni tornano di nuovo a far sentire il loro gelo perché per trent'anni registriamo una lieve fase di raffreddamento. La tendenza si inverte in fretta perché da allora la colonna di mercurio è tornata a salire continuando inesorabile la sua scalata.

E le stagioni invernali sono diventate meno rigide, a prescindere dalle basse temperature di questi ultimi mesi dell'anno 2004, perché le precipitazioni di pioggia e neve sono diminuite nonostante l'apparenza, facendo seguire primavera più secche ed estati più calde.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione

Tradescantia

(T. Albiflora- T. Fluminensis- T. Sillamontana)



Nome comune: Zebrina, Miseria.

Forma: pianta perenne con foglie decorative, striate o macchiate di crema o argento. Il genere annovera molte specie perenni coltivate come pianta da interno. Una specie perenne e rustica è impiegata nei bordi misti di erbece. I

rami possono raggiungere fino a 1.50 m. di lunghezza.

Provenienza: America meridionale.

Condizioni ambientali di coltivazione: è apprezzata per il suo fogliame che nelle varietà più vendute è generalmente variegato. Si sviluppa facilmente e di solito si ambienta senza difficoltà negli appartamenti. Concimare con materia organica ogni anno in primavera; se il luogo è ventoso sostenere la pianta con tutori. In autunno tagliare la vegetazione morta fino al livello del suolo. Preferisce molta luce, ma non sole diretto; non ha particolari esigenze per quanto riguarda l'umidità. Temperatura minima richiesta 7° C., massima 22° C., ottimale 16° C.

Acqua: il terriccio deve essere mantenuto ben umido, occorre lasciare asciugare la terra tra una bagnatura e l'altra.

Terriccio: 3 parti di terra universale, 1 di torba e 1 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Foglie con punte e margini secchi.
- 2) Scolorimento delle foglie: alcune cadono e altre seccano.
- 3) Foglie pallide, fiori allungati e deboli.
- 4) Pianta disordinata: foglie piccole e imbruttite.
- 5) Ingiallimento delle foglie e presenza di tenui ragnatele.
- 6) Presenza di piccoli insetti verdi: apici deformati e appiccicosi.
- 7) Foglie "mangiate" e tracce viscoso.

CAUSE

- 1) Ambiente troppo secco.
- 2) Mancanza di acqua.
- 3) Luce insufficiente.
- 4) Pianta vecchia, terriccio esaurito.
- 5) Presenza di acari: ragnetto rosso.
- 6) Presenza di afidi.
- 7) Molluschi: lumache.

RIMEDI

- 1) Spostare in ambiente più umido e aumentare l'umidità attorno alla pianta.
- 2) Bagnare al più presto e, in seguito, aumentare le bagnature.
- 3) Spostare in ambiente con più luce.
- 4) Rinvasare la pianta in un vaso più grande; tagliare parzialmente i rami.
- 5) Irrigare con Tetradifon addizionato con Dicolof o Propargite.
- 6) Trattare con Pirimicarb o Etofencarb.
- 7) Distribuire esche avvelenate con Metaldeide.

Francesco Navarra

Uvini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

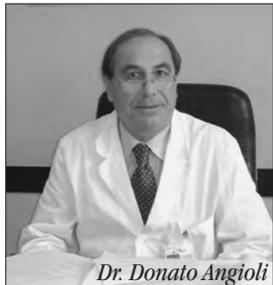
Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

La strategia di prevenzione dell'AUSL 8 dei dott. Donato Angioli e Francesca Pompili

Lo screening del cancro colonrettale



Dr. Donato Angioli

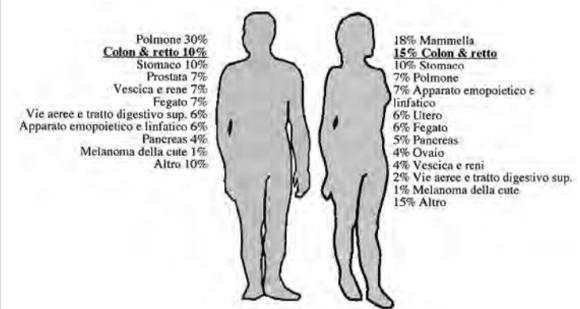
Il cancro coloretale è la seconda causa di morte nel mondo, come nella nostra provincia, per malattia neoplastica, dopo il tumore al seno nella donna e quello al polmone nell'uomo (Vedi figura 1°).

tario della regione Toscana e la nostra USL hanno istituito un programma di screening per il cancro del colon-retto, che è iniziato nel 2001 e che ha già concluso il suo primo "round" di inviti.

Gli inviti, che avete ricevuto a domicilio dal vostro medico di famiglia per eseguire il test del sangue occulto nelle feci, con il quale si ricercano chimicamente tracce di sangue non visibile ad occhio nudo, sono rivolti a uomini e donne di età compresa fra 50 e 70 anni e saranno ripetuti ogni due anni.

Se il test è positivo è necessario eseguire un approfondimento

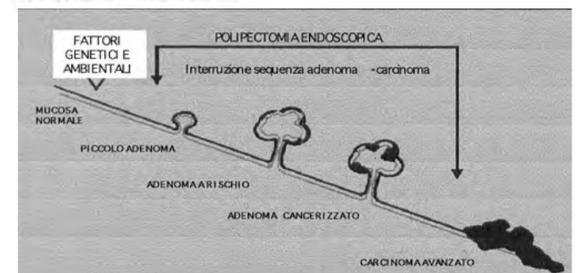
Figura 1. Percentuale di incidenza di cancro in base alla sede ed al sesso



Fortunatamente, il tumore all'intestino si può prevenire perché nella maggior parte dei casi è preceduto da una lesione benigna, il polipo, che nel 10% dei casi si trasforma in cancro nell'arco di 5-10 anni (figura 2).

tramite colonscopia, cioè un'esplorazione di tutto il colon con uno strumento adeguato; mediante questa procedura viene identificata la patologia responsabile del sanguinamento: emorroidi, diverticoli, infiammazione, po-

Figura 2. Progressione polipo-cancro.



Come si attua la prevenzione?

La prevenzione primaria si attua mettendo in pratica alcune semplici "regole", prima fra tutte una sana alimentazione, basata su una dieta ricca di frutta e verdure e povera di calorie: come suggerisce il Ministro della Salute sarebbe consigliato dimezzare le nostre portate e fare attività fisica, con costanza, tutti i giorni.

Un altro importante consiglio da seguire è quello di riferire al proprio Medico di famiglia i segnali che ci invia il nostro corpo, come impreviste modificazioni delle abitudini intestinali, presenza di sangue nelle feci (per fortuna, non tutti i sanguinamenti intestinali sono dovuti a tumore!), per favorire una diagnosi precoce, fondamentale per la cura delle patologie tumorali.

Di provata efficacia nella lotta contro il cancro del colon è la prevenzione secondaria, che ha come scopo la diagnosi della malattia quando ancora non ci sono i sintomi. Essa si attua nella popolazione generale da 50 anni in poi, età in cui l'incidenza del tumore intestinale comincia ad aumentare in modo significativo.

Per tale motivo il Sistema Sani-

li e cancri. La colonscopia non ha solo funzione diagnostica, ma anche terapeutica, poiché nella stessa seduta possono venire asportati polipi, che, come già detto, potrebbero degenerare in cancro.

In particolari situazioni, esistono altri fattori di rischio associati allo sviluppo della malattia, come, ad esempio la familiarità, che ne favorisce l'insorgenza anche in un'età più precoce. Per questo motivo, la nostra USL ha affiancato allo screening della popolazione generale, un altro programma di prevenzione, che mira ad identificare, tramite consulenza genetica, le famiglie a rischio aumentato: quelle in cui la neoplasia insorge prima dei 60 anni oppure quando ci sono 2 o più parenti di primo grado affetti da tumore dell'intestino. I familiari di primo grado vengono inseriti in un programma di sorveglianza colonscopica. Nella nostra USL, presso l'Ospedale San Donato, esiste uno sportello per questo programma, al quale i cittadini possono rivolgersi telefonando al numero 0575/255271.

Nelle tabelle 4 e 5 sono riassunti i risultati ottenuti dallo

Tabella 4. Risultati del primo passaggio dello screening anni 2001- giugno 2005

1° LIVELLO			
Persone invitate	Persone rispondenti	% adesione	% FOBT positivi
91.551	52.964	58	4

2° LIVELLO		
Persone invitate	Persone rispondenti	% adesione
2.264	1.882	83

Risultati della coloscopia			
Negativi	Adenomi a basso rischio	Adenomi ad alto rischio	Adenocarcinomi
968	214	558	142

Adenomi a basso rischio = bassa probabilità che si trasformino in cancro
Adenomi ad alto rischio = alta probabilità che si trasformino in cancro

screening negli anni 2001-2002-2003-2004 giugno 2005, suddivisi tra primo round, ormai concluso, e secondo round, ancora in atto. In tabella 4 è riportato il numero

all'attuazione di questa efficace strategia di prevenzione: i medici di Medicina Generale, medici, infermieri ed impiegati dei Distretti, medici e tecnici di Laboratorio,

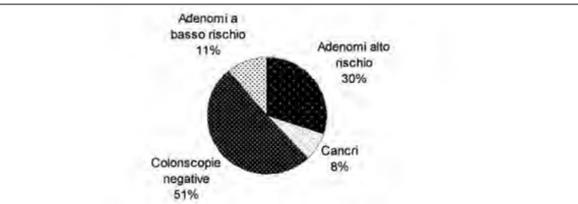


Tabella 5. Risultati del secondo passaggio dello screening

1° LIVELLO			
Persone invitate	Persone rispondenti	% adesione	% FOBT positivi
22.062	15.986	72	4

di polipi a basso rischio di cancerizzazione, quello dei polipi ad alto rischio ed il numero di cancri individuati.

Siamo molto soddisfatti di aver "salvato la vita" a molti cittadini e di aver interrotto, in molti casi, la progressione polipo-cancro, riducendo, così, oltre alla mortalità anche l'incidenza della malattia, evitando sofferenze, ospedalizzazioni e perdita di anni di vita.

Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito

medici ed infermieri di Endoscopia delle varie zone di Arezzo, Casentino, Valdarno, Valtiberina, Medici e Tecnici dell'Anatomia Patologica. In Valdichiana, lo screening viene effettuato secondo lo schema precedente dai Medici di Medicina Generale, dal Personale medico e non medico della zona Distretto, dal Dr. D. Buggiani e dagli Infermieri dell'endoscopia dell'Ospedale della Fratta; a tutti rivolgiamo un caloroso ringraziamento.

Il prof. Garattini al nostro Ospedale

Ho visto con piacere che sono iniziati i lavori per la ristrutturazione degli ambienti dell'ex convento del Calcinajo, destinati alla sede legale definitiva dell'Associazione.

Mi auguro che possano essere completati entro il prossimo anno.

Ho visitato con piacere il nuovo Ospedale della Valdichiana "S.Margherita" che mi sembra molto ben strutturato ed organizzato. In particolare è importante il lavoro che svolge l'Associazione

"Amici di Francesca" sotto la Sua direzione, realizzando un servizio di accoglienza degli ammalati ed un Centro di ascolto nonché un call-center per le malattie rare.

Queste attività sono estremamente importanti per aiutare i pazienti che hanno più bisogno di informazioni e di assistenza.

Complimenti a Lei e al dr. Cosmi per l'impegno e l'entusiasmo con cui Vi dedicate alla realizzazione di strutture che spesso mancano nel nostro mondo sanitario. (Lettera inviata il 20.1.06 a Luciano Pellegrini)



Presso l'Ospedale "S.Margherita" Unità operativa di Medicina

Tra le attività della UO di Medicina Interna dell'Ospedale della Valdichiana, la diagnosi e la terapia delle malattie dell'apparato circolatorio occupano da sempre un ruolo rilevante. Con questo termine si indicano alcune malattie che interessano sia le arterie che le vene.

La principale malattia del circolo arterioso è l'aterosclerosi che è la prima causa di morte (infarto cardiaco) quando interessa le coronarie ed ictus se interessa le arterie del circolo cerebrale) e di invalidità (ictus cerebrale), particolarmente attiva nei paesi sviluppati. Se l'aterosclerosi interessa le arterie degli arti inferiori possono comparire dolori ai polpacci durante la deambulazione, dolori ai piedi a riposo fino alla gangrena con conseguente amputazione dell'arto (evenienza fortunatamente molto rara). La più grave malattia del circolo venoso è la trombosi (un coagulo di sangue che si forma all'interno di una vena) delle vene "interne" degli arti inferiori, con il rischio di embolia polmonare (una parte del coagulo si stacca dalla vena ed arriva al polmone). Queste malattie possono essere facilmente diagnosticate con l'eco-color-doppler, un esame ad ultrasuoni che permette di vedere sia la parete dei vasi che il flusso del sangue al loro interno. L'e-

esame debba essere eseguito in tempi brevi (sospetto di trombosi venosa o in presenza di un particolare disturbo del circolo cerebrale) questi contatti telefonicamente lo specialista ospedaliero che assicura la prestazione entro le 24 ore successive. Grazie anche alla buona volontà degli operatori, le liste di attesa sono state fino ad oggi contenute in termini accettabili e le urgenze di regola garantite.

A questo ha certamente contribuito la buona collaborazione tra medici ospedalieri e medici di medicina generale per concordare quando l'esame è indicato e quali percorsi assistenziali mettere in atto. L'apertura del nuovo ospedale ha comportato un aumento delle richieste di esami, per un bacino di utenza più ampio (la scommessa dell'ospedale unico sembra per questo aspetto vinta). D'altra parte, l'aumento del carico di lavoro per i medici della UO di Medicina Interna (es. la gestione del pronto soccorso) riduce la possibilità di dedicarsi alle attività ambulatoriali. Entrambi i fattori possono mettere a rischio le prestazioni dell'ambulatorio di diagnostica vascolare con le caratteristiche sopra menzionate (liste di attesa brevi, urgenze garantite).

Ci adoperiamo per riuscire a trovare le risorse ed i modelli organizzativi che ci consentano di mante-



same viene effettuato nella UO di Medicina Interna dall'inizio degli anni 90 (dr. Migliacci, dr.ssa Conti, dr. Aimi) sia per i pazienti ricoverati che negli ambulatori dedicati. Di regola si accetta con prenotazione tramite CUP; nei casi per i quali il curante ritiene che

l'attività di diagnostica vascolare della UO di Medicina Interna dell'Ospedale della Valdichiana al livello che ne ha fatto un sicuro punto di riferimento per i medici di medicina generale e, soprattutto, per i pazienti della nostra zona.

Marcelli e Ghezzi s.r.l.

Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Calcit - Valdichiana Progetto Scudo

Uniti per vincere il male

Lil Calcit-Valdichiana è un'associazione sorta per volontà di alcuni cittadini che intendevano ed ancora oggi intendono dare un forte e decisivo valore alla vita, vita intesa come bene assoluto e primario.

L'associazione vanta oltre trecentocinquanta adesioni di cittadini che vogliono dare un significativo contributo a lenire sofferenze e solitudini che spesso la società dei consumi non si permette nemmeno di prenderne atto e tanto meno, poi, di condividere.

Dal 1992 ad oggi passi enormi sono stati compiuti, grazie all'aiuto

Fratra, proprio nel nuovo complesso ospedaliero un'importante riunione che ha dato l'avvio per una migliore assistenza e tutela verso i malati terminali.

I medici di famiglia, anello primario di ogni individuazione e modo conosciuto delle sopraccitate problematiche, i medici della Cooperativa Etruria, il Calcit-Valchiana, l'associazione Avalt-Calcit di Foiano della Chiana, i vari assessorati delle cinque amministrazioni comunali della Valdichiana, l'ASL 8, con l'apporto importante di alcune benemerite ditte hanno disegnato un programma di massima che por-

spaziale, qualche contratto miliardario dei "ballerini" del calcio, qualche significativa elargizione dei nostri rappresentanti politici a tutti i livelli, per portare un po' di serenità dove c'è vera disperazione, ma tutto

ciò forse è chiedere troppo; sempre poco però, quando il male ci tocca di persona.

L'addetto stampa Calcit-Valdichiana
Ivan Landi

Pensiamo alla nostra salute

Lil Centro di Aggregazione di Camucia in collaborazione con l'Asl 8, il Comune di Cortona e la Cooperativa Medica Etruria dà l'avvio ad incontri sul tema socio-sanitario in particolare su patologie che affliggono anche la popolazione del nostro territorio.

Si vuole come dice il presidente Giuliano Bigagli rendere il Centro punto centrale e qualificato per molteplici iniziative che vadano a raccogliere interessi specifici di tutta la popolazione.

Quindi il Centro non sarà solo spazio per giochi, ma anche e soprattutto momento di promozione culturale e di socialità.

Saranno cinque sabati che ci permetteranno quindi di conoscere e poi approfondire problematiche sul tema della salvaguardia della nostra salute e mettere in atto un'utile azione preventiva per vivere certamente meglio, con più conoscenza e quindi con più sicurezze.

Si trascrive il programma in dettaglio, mentre si ringraziano gli enti e l'équipe medica che ha gentilmente raccolto un'esigenza di una collettività, che vuol migliorare il suo stato di salute.

Gli incontri si terranno sempre, nella sala convegni del Centro di Aggregazione di Camucia, dalle ore 10 alle ore 12,30.



di tanti cittadini, di tante generosità di famiglie che hanno subito angosce e lutti, di enti, di amministrazioni, ma soprattutto di tanti bambini che hanno donato quei piccoli spazi e doni per destinarli a fini veramente encomiabili.

Tutto il Calcit-Valdichiana perciò si è impegnato, spesso con limiti ed insufficienze, ma sempre con disinteressato impegno, si è spesso rivolto alla gente, e a quelle molteplici generosità si vuole nuovamente appellare per chiedere ancora una sensibile vicinanza al mondo del dolore.

Certamente sarà poca cosa, ma sarà tutto quello che oggi tutta una comunità potrà dare per mandare quel segnale positivo che molti nostri, più sfortunati cittadini attendono, e nella nostra Valdichiana ve ne sono forse troppi, vorremmo però che questi Soggetti fossero al centro di molte più attenzioni, vorremmo che verso questi sfortunati Cittadini ci fosse non solo qualche moneta da destinare, ma forti e rilevanti finanze che invece vanno sperperate in spettacoli, in furberie spicciole, in egoismi, in giochi dal valore veramente limitato ed offensivo verso tante sofferenze.

Comunque il Calcit-Valdichiana non si può limitare a tristi analisi, ma impegnarsi e chiedere sostenibili impegni a tutti i cittadini, perché vi sono, anche sul nostro territorio grandi segni di bontà e di solidarietà.

In questi giorni si è tenuta a

terà personale qualificato: medico, infermieristico, vicino alle situazioni gravi quando il male purtroppo ha partita vinta, ma ancora la dignità umana deve essere rispettata e valorizzata. Il sostegno al malato e alla famiglia sarà doverosamente garantito e questo è un piccolo, ma nello stesso tempo grande segnale per una società matura, avanzata, attenta a valorizzare la vita.

L'impegno finanziario è abbastanza elevato ed ecco che anche quei piccoli spiccioli, "rubati" ai cioccolatini o al caffè, messi dentro a quei piccoli contenitori di vetro che in molti troveremo nei bar, nei negozi, saranno utili ed importanti, saranno utile contributo per sostenere un grande e giusto progetto, che è stato varato, per ora, per un triennio.

Punteremo ancora sui mercati dei bambini perché decisivi, educativi, lezioni di vita pratica, ma sarà importante anche che le Amministrazioni locali cancellino qualche programma che può attendere e riversino su questo progetto precise e particolari attenzioni.

Certo è che in una società civile ed avanzata come la nostra, dobbiamo ancora ricorrere ai cittadini, alle genti più semplici, a qualche illuminata amministrazione per dare una qualche speranza e un po' di sollievo, psicologico e morale verso chi è nella sofferenza.

Forse basterebbe riversare nella ricerca il costo di qualche aereo militare, qualche inutile missione

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 5 febbraio
(Mc. 1, 29-39)

Le 24 ore di Gesù



Il Vangelo non è diario, non è verbale, è annuncio di una persona da accogliere con fede totale sulla base di fatti scelti tra i tanti accaduti. Per cui è difficile seguire la storia di Gesù in ordine cronologico e di continuità. Tuttavia in qualche caso è possibile ripercorrere in dettaglio una delle sue giornate, sia in un giorno qualunque, sia in giorno di festa come era il sabato.

In questo ultimo caso troviamo Gesù al mattino nella sinagoga, invitato a leggere il brano previsto e commentarlo. L'effetto è di generale stupore tra i presenti, avvezzi a considerazioni già tante altre volte ascoltate, mentre c'è qualcosa di talmente nuovo nel suo parlare e fatto con tanta sicurezza e autorità da legittimare l'immensa meraviglia.

Usciti dalla sinagoga, gli Ebrei e in questo caso Gesù, non potevano andare lontano, ma fare soltanto quel breve tragitto permesso in giorno di sabato. Il luogo di approdo in questa circostanza è la casa di Pietro, entrando nella quale Gesù è avvertito che chi presiede all'andamento domestico, cioè

la suocera di Pietro, è a letto con febbre. Egli le fa visita e così, come faceva con tanti altri, presala per mano, la febbre scompare ed essa è pronta a riprendere la cura domestica e servire il pranzo...

Rimanere in casa con coloro che l'abitavano e con i discepoli dà a queste persone il privilegio di intrattenersi più intimamente con lui e ascoltarne faccia a faccia gli insegnamenti. Poi: *Venuta la sera, dopo il tramonto del sole (cioè il riposo del sabato) gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. Tutta la città era riunita di fronte alla porta.* Col calar delle tenebre la gente si disperde e rientra nelle proprie case.

Ma: *Al mattino (egli) si alzò quando era ancora buio e, uscito, di casa, si ritirò in luogo deserto e là pregava.* Finché: *Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce e trovarono gli dissero: "Tutti ti cercano!"* E' la giornata del figlio dell'uomo, come Gesù amava chiamarsi, ripartita tra l'intimità col Padre e i servizi ch'egli è stato mandato a compiere tra gli uomini. **Cellario**

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

AVIS
Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO

Il Presepe Contadino di S.Marco in Villa

Nel pullulare, forse un po' eccessivo, durante le feste natalizie di presepi più o meno viventi o tecnologici, merita conto ricordarne uno, quello allestito quest'anno a S. Marco in Villa, che si è differenziato da tutti gli altri, un presepe povero, semplice, ma non per questo meno suggestivo e stimolante.

Presepe Contadino l'hanno voluto chiamare gli ideatori ed esecutori, uomini, donne e giovani della parrocchia, che hanno scelto di posizionare le poche ma essenziali statuette in terracotta naturale, comprate per la bisogna, in un luogo semplice, ma adattissimo, ideale per la rappresentazione: una piccola stalla, in un resede vicinissimo alla chiesa.

L'antico alloggio del somaro o

del cavallo bastardo di turno, adibiti al traino di calessi o barrocci, a seconda delle necessità di locomozione o di traino da parte del parroco e della sua famiglia, arredato da pochi ma caratteristici utensili agricoli, il forcone, il rastrello, la scopa di erica, le ceste, ecc. è stato la cornice ideale e più veritiera per la ricostruzione del grande evento della nascita di Gesù.

L'iniziativa è stata apprezzata e lodata da tutti coloro che hanno visitato il Presepe ed anche queste poche note del nostro giornale vogliono significare un plauso incondizionato ed un invito a continuare per il parroco don Benito Chiarabolli e il Consiglio Parrocchiale, che ne sono stati i promotori.

Rolando Bietolini



Foto di Fulvio Pelucchini

La bella poesia

Lago d'inverno

Un grido, forse un lamento...
dai gabbiani che sfiorano il lago;
le canne, che si piegano
al dolce soffio del vento.

Pescatori al largo,
gettano le reti nelle sue acque oscure.
S'odono voci lontane...
ma non senti
più nessuno cantare.

Alberto Berti



Per la cava di Montanare, uno zelo "strano"

CONSIDERATO
La nota vicenda della Cava di Montanare, dove il gestore, nonché proprietario della stessa Cava, risultava moroso nei confronti dell'Amministrazione comunale, per quanto riguarda il pagamento degli oneri sul materiale estratto.

CONSIDERATO ALTRESÌ
Che in riferimento alla legge Regionale 78/98 in materia di cave, l'Amministrazione comunale ha l'obbligo di controllare tali attività, site nel proprio territorio, e quindi monitorare sia le quantità estratte che il pagamento annuale in base ai mc estratti

VISTO
Come risulta dai documenti in mio possesso (e come verbalizzato in commissione Controllo e Garanzia) che sulla vicenda vi è stata una palese violazione della legge Regionale 78/98, ma anche delle responsabilità da parte dell'organo

di controllo.

VISTO ALTRESÌ
Che, come riportato nella autorizzazione N. 11/05 del 9 Febbraio 2005 (Richiesta del 10 ottobre 97) l'Amministrazione comunale autorizza la Cava ad estrarre il materiale, stando nel contempo dubbi in merito ai tempi e alle date. Da non sottovalutare infatti la partenza dell'inchiesta Giudiziaria e/o indagini della Magistratura datata alcuni mesi prima.

PRESO ATTO
Della relazione effettuata dal prof. Eros Bacci, autorizzata dall'Amministrazione comunale, dove la stessa doveva servire ad individuare gli esatti mc estratti, oltre anche alla valutazione dell'impatto ambientale e alle condizioni minime di sicurezza. La relazione riporta la descrizione dei mc estratti dall'anno 1999 al 2004, oltre al materiale in giacenza, destano dubbi le quantità dichiarate, rispetto alle affermazioni che l'ex dirigente all'urbanistica citava in

commissione Controllo e Garanzia.

PRESO ATTO ALTRESÌ
Della celerità e dell'impegno "strano" da parte dell'Amministrazione comunale alla revoca della sospensione dell'attività di estrazione (sospensione N. 180 del 04 novembre 04 e revoca N. 181 del 08 novembre 04) solo dopo quattro giorni (considerato il tempo che dovrebbe aver impiegato il prof. Bacci per studiare il problema, visto l'incarico ben remunerato).

CHIEDO
- Come si può "credere" ad un normale iter, visto i tempi assai lunghi che ogni cittadino attende per quanto riguarda le pratiche urbanistiche?
- Al sig. Sindaco di riferire in aula sull'intera vicenda della Cava di Montanare senza escludere nessun passaggio.

- Di conoscere se la cava dal 1999 era autorizzata o no, e come il dirigente avrebbe fatto a sollecitare i pagamenti, che lui stesso afferma di aver fatto, ma mai segnalati agli uffici competenti.

- Il perché di tanta celerità impiegata in questo specifico caso, visto tra l'altro l'indagine in corso e considerando anche le dimenticanze dei mancati controlli durate ben cinque anni, controlli che non hanno effettuato sia il dirigente all'urbanistica, ma anche chi si doveva occupare di contabilità.

- Il perché sia stata data autorizzazione con richiesta del 10 ottobre 97 solo il 9 febbraio 2005, dopo le varie Commissioni convocate, e dove l'ex dirigente sminuiva il problema con tanto accanimento.

- Il perché nonostante i problemi che il gestore della Cava di Montanare ha creato all'amministrazione

cortonese, la stessa Amministrazione invece di "diffidare" e prendere le distanze, "stranamente" acquista dalla Cava materiale inerte come risulta dalle Determine N. 333/05-334/05 - 342/05-340/05-343/05-3 44/05-345/05 per un importo di circa Euro 63.000, segnalando che l'azienda aveva pagato solo a fine 2004 una multa sugli oneri non versati al comune.

- Al sig. Sindaco essendo anche Assessore all'urbanistica, se i mc dichiarati dal prof. Bacci sono congrui, rispetto alle quantità citate nelle prime commissioni, considerando anche il costo sostenuto per pagare (con soldi pubblici) il prof. Bacci, il quale come il dirigente si è impegnato molto a sostenere che era tutto a posto.

- Al Sig. Sindaco se è ha conoscenza di eventuali "simpatie" tra la cava e la politica, anche in relazione alle voci che corrono da tempo sulla vicenda non certo rosea e piena di sospetti.

- Il perché il Sig. Sindaco non si è mai mobilitato per ottenere la verità sulla vicenda anche a tutela di tutti i cittadini, ma anzi si è impegnato abbondantemente ad effettuare la revoca della sospensione nonostante ci fosse una indagine in corso, e una palese violazione della citata legge Regionale 78/98.

- Il perché come risulta in altre realtà (dove esistono le Cave) non si sia provveduto ad inserire una voce di bilancio per la riscossione degli oneri spettanti al Comune, da parte della Cava.

CHIEDO INOLTRE
Per quanto sopra descritto una risposta verbale e scritta piuttosto sollecita. *Consigliere Comunale di A.N. Luciano Meoni*



LA VOCE COMUNALE Per la Polizia Municipale un anno intenso

Certamente quello che si è appena concluso è stato, per il corpo di Polizia Municipale di Cortona, che conta 16 agenti, un anno intenso e con molti obiettivi raggiunti.

Intensi i servizi su tutto il territorio mediante programmazione di 3 turni di controllo settimanale.

In questi giorni sono in fase di elaborazione le cifre relative alle sanzioni emesse, ma il dato che emerge è che i numerosi servizi di rilevazione sia della velocità veicolare con autovelox, sia delle soste danno risultati significativi, in particolare per la prevenzione.

Ad una prima analisi le sanzioni da eccesso di velocità con l'autovelox sono diminuite e questo denota una maggiore responsabilità da parte degli automobilisti ed una penetrazione più efficace delle modalità di prevenzione, mentre si registra un leggero aumento per i divieti di sosta.

Anche sotto il profilo educativo e della formazione sono stati svolti ben 4 corsi (3 nelle scuole medie di Cortona, Fratta e Montecchione ed uno presso l'Istituto Itas Vegni) per il conseguimento del certificato di idoneità per la guida del ciclomotore (PATENTINO) a circa 82 allievi, segno anche questo di una maggiore responsabilità anche da parte dei più giovani.

In ordine al progetto di Educazione Stradale "Caschiamoci" sono stati svolti numerosi interventi

in oltre 11 scuole del Comune a sostegno e completamento degli obiettivi individuati dagli insegnanti nell'ambito dei rispettivi progetti di educazione stradale.

Rispetto al 2004 i controlli della Polizia Municipale si sono estesi anche alle attività commerciali ed agrituristiche.

Elemento questo di grande valore vista l'alta concentrazione ed importanza di queste attività nel territorio comunale.

Parallelamente il Corpo di Polizia Municipale è stato impegnato nella riorganizzazione del piano della viabilità per Cortona destinato a sostituire e modificare quello già esistente del 2002.

Detto piano è in fase di verifica e fattibilità da parte dell'Amministrazione e verrà presentato a breve.

Da ricordare in questo senso l'avvio della Zona a Traffico Limitato in viale Passerini (Parterre) regolamentata con dissuasori automatici di transito (pilotati).

Un esperimento che si sta dimostrando efficace.

Sul piano della formazione professionale il personale della P.M. ha partecipato nell'ambito del progetto speciale "Una Toscana più sicura" al corso di formazione destinato agli agenti della Polizia Locale organizzato dalla Regione Toscana, oltre alla partecipazione a diverse giornate di studio su varie tematiche (es. codice della strada - edilizia - commercio ambulante - polizia amministrativa).



La Sinistra e la droga

Nell'ultimo Consiglio comunale è stata approvata con una schiacciante maggioranza con il solo voto contrario della sottoscritta (momentaneamente assente il Cons. di A.N. Meoni) una mozione presentata da Rifondazione comunista per legittimare l'uso delle droghe, contro l'intento del Governo che mira ad arginare la diffusione delle stesse.

Per correttezza e senso del dovere ho affrontato, in sede consiliare, le tematiche presenti nella mozione, anche se per talune affermazioni era da respingere senza discussione.

Ciò che più colpisce di essa sono le molteplici contraddizioni: da un lato si vuole liberalizzare e legalizzare l'uso delle sostanze stupefacenti; dall'altra si riconosce la necessità di prevenirne lo stesso uso e curare chi ne assume.

Ma soprattutto non si riesce a comprendere quale tipo di società si immagina, quale futuro attenderebbe così facendo molti giovani.

La mozione infatti parte dalla constatazione-ad avviso dei proponenti "che si sta sempre più ampliando tra la popolazione la fascia del consumo di sostanze stupefacenti legali ed illegali". La stessa procede poi affermando che le campagne informative di prevenzione e le cure del Sert non sono in grado di assicurare il "diritto alla cura".

Ma quali dovrebbero essere i rimedi? Ecco alcune proposte avanzate nel documento:

- "avviare politiche concrete di non punibilità dell'uso delle sostanze e sperimentazione di politiche di legalizzazione differenziate, evitando la criminalizzazione dei consumatori che non devono essere sottoposti a nessuna pena";
- "riconoscere la coltivazione delle sostanze leggere per uso terapeutico";
- "favorire... programmi di sommini-

strazione controllata dell'eroina...".

Tutto ciò per "superare l'impostazione proibizionista della L.309 ".... evitando logiche repressive e securitarie e realizzando nei ritrovi giovanili azioni formative ed informative sull'uso delle sostanze".

Viene spontaneo chiedersi: se si vuol informare i giovani (al dire della maggioranza, circa il 70% degli stessi ha già sperimentato alcune sostanze) sui rischi ai quali si spongono, come si può nel contempo favorire l'assunzione?

I nostri giovani sarebbero veramente degli eroi: se tutto è lecito, se tutto è dovuto, anche avere droga gratis, perché non dovrebbero sperimentarla?

E' poca cosa prendere a pretesto che "proibizionismo e società dei consumi procedono assieme"; e senza dubbio una disamina superficiale che non tiene conto di ciò che manca veramente nella nostra epoca: dei veri valori per cui impegnarsi e dare un senso alla propria vita.

Tutto ciò si ottiene non - come si legge nella stessa mozione - "favorendo luoghi sicuri di consumo", ma adoperandoci tutti (famiglie, scuola, associazioni, ecc.) per far superare agli stessi giovani ed adolescenti i molteplici aspetti del disagio che talora domina le loro esistenze. Politicamente ciò che più meraviglia non è tanto la posizione ben nota in materia di Rifondazione comunista, ma l'aver sposato da parte dei DS tali posizioni, averle sostenute in pieno (in primo luogo da parte del Sindaco), aver votato convinti la mozione.

Sono stata tacciata di aver sostenuto una posizione ormai superata, ma di questo sono fiera e con me credo, quella larga parte della cittadinanza che non può accettare certe logiche distruttive, che minano i fondamenti stessi della nostra società.

Giuliana Bianchi Caleri

Tutelare l'incolumità dei cittadini

Un lettore ci ha inviato queste tre foto che pubblichiamo per



sollecitare una maggiore attenzione per i pedoni che attraversano la strada sulle strisce pedonali all'altezza della chiesa dello Spirito Santo.

Il lettore suggerisce di inserire il cartello che rileva la velocità di percorrenza, ponendo un limite non superiore ai 30 chilometri orari per evitare che l'auto, che giunge ad una velocità superiore, non abbia il tempo di bloccarsi di fronte ad un passante che sta attraversando la strada regolarmente.

Il nostro lettore indica infine le due posizioni dove eventualmente potrebbe essere inserito questo cartello di velocità rilevata.

NECROLOGIO



I Anniversario
06/02/2005 - 06/02/2006

Gino Mattiucci

E' passato un anno dalla tua scomparsa, ma sei sempre vivo nel cuore di tutti i tuoi cari.

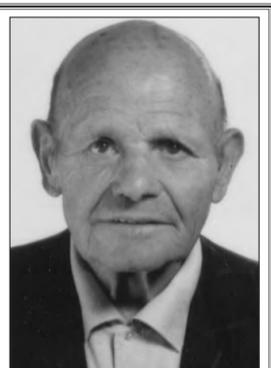
Ti ricordano con tanto affetto e rimpianto la moglie, i figli, i parenti, gli amici e quanti ti hanno conosciuto ed apprezzato per le tue qualità umane e professionali.
Mirella, Daniele, Luca

II Anniversario
29/01/2004 - 29/01/2006

Armando Galletti

Babbo, sono due anni che non ti vedo, ma il tuo sorriso, la tua gentilezza, la tua serenità, il tuo amore, i tanti ricordi che mi hai lasciato, mi accompagnano tutti i giorni con infinita nostalgia.

Ornella e famiglia



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Eturia.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Zona disco, correggere le disparità

Interrogo l'assessore competente per conoscere se non sia necessario rivedere la situazione dei parcheggi a pagamento in Cortona;

CONSIDERATO che nel periodo invernale il flusso turistico è quasi inesistente e modesta l'affluenza di cittadini verso il centro storico;

CONSIDERATO inoltre che molti parcheggi a pagamento restano inutilizzati anche nella stessa giornata del sabato (in particolare quelli sotto la rotonda del Parterre);

CONSIDERATE altresì le difficoltà di reperire altrove dei posti macchina. Si potrebbero avanzare alcune ipotesi:

a) diminuire nel periodo invernale il prezzo della sosta;

b) non conteggiare - come avviene in Camucia per determinati parcheggi - un periodo di tempo iniziale, al fine di favorire gli utenti che, per brevi momenti, debbano recarsi nei negozi o negli uffici pubblici.

Giuliana Bianchi Caleri



Fratra e Terontola luci ed ombre. Camucia sempre in vetta alla classifica. Lieve stop per la Pietraia. Corito non più fanalino di coda

Incoraggiante pareggio del Montecchio a Bibbiena

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Purtroppo ancora il Montecchio è perseguitato dalla più nera sfortuna. Nella gara di chiusura del girone di andata in quel di Lucignano, dopo che i ragazzi di Del Balio avevano retto alla grande l'urto dei padroni di casa, rintuzzando ogni attacco dei locali, vanificavano tutto l'ottimo lavoro svolto prendendo la solita rete a soli 10 minuti dalla fine, con un euro gol da 25 metri di Sicurezza.

Senza meno è andata meglio nel difficile terreno del blasonato Bibbiena. In terra casentinese i giocatori del Presidente Daniele Romiti senza dubbio hanno giocato forse la migliore partita fino a qui disputata. Finalmente l'opera è quasi conclusa, adesso il Montecchio gioca veramente bene e dopo aver dominato la gara in lungo e in largo, l'esito finale è stato di 0-0, soltanto una traversa colpita al 90° dai bianco rossi, negava la meritissima vittoria degli ospiti. Speriamo infine che tutto questo sia il sicuro viatico per un cambiamento totale, non soltanto di gioco, ma soprattutto di risultati.

Noi siamo certi, che se la squadra cortonese riuscirà a collezionare almeno due o tre risultati positivi consecutivi potrebbe aspirare ad un reale ricongiungimento con quelle squadre che la precedono, per poi partecipare ai play out, quindi giocarsi la salvezza adesso

insperata.

Dopo il brillante pareggio di Bibbiena, il 29 gennaio il Montecchio se la vedrà all'Ennio Viti contro i casentinesi dello Strada. A questo punto Romiti & C. dovranno raccogliere tutte le proprie forze tecniche e morali e conquistare finalmente la prima e sospirata vittoria.

SECONDA CATEGORIA Fratra

Dopo un convincente quanto incoraggiante pareggio per 1-1 conquistato in trasferta a Spioiano, la Fratra nell'altra successiva trasferta che apriva il girone di ritorno, doveva presentarsi nel campo del sempre ostico Olmo. Dobbiamo subito dire che purtroppo la Fratra è stata sconfitta di stretta misura per 2-1, che la vittoria ha premiato oltre modo gli uomini guidati da Cini.

Infatti per ben due volte i ragazzi adesso guidati dalla panchina da Tacconi, colpivano per ben due volte i legni della porta dell'esterefatto portiere locale Chiarabolli.

La prima di ritorno, la Fratra totalizza in classifica generale 18 punti frutto di 5 vittorie, 3 pareggi e 8 sconfitte e si viene a trovare all'undicesimo posto nella graduatoria. Finisce così a fine campionato i rosso verdi con i punti attuali sarebbero di un solo punto, fuori

dai drammatici spareggi dei play out. Per la prossima gara la Fratra ospiterà una delle squadre pronosticate per la vittoria finale, cioè il Pienza.

Terontola

Il 2-2 casalingo contro la capolista Foiano, stava a dimostrare la evidente ripresa del Terontola dopo la "cura" Auriemma, però la situazione cambiava repentinamente dopo la sconfitta nella domenica successiva, quando i bianco celesti si sono presentati a Pienza contro la blasonata squadra guidata dall'ex mister terontolese, Gianpaolo Marchini.

La sconfitta per 2-1 ci poteva anche stare, tanto è il divario dell'organico di prim'ordine messo in campo dai senesi, ma il vero rammarico per tutti gli sportivi terontolesi, è quello come la loro squadra ha dovuto soccombere.

Dopo il vantaggio del Pienza al 30° PT., i locali restavano in nove giocatori effettivi dopo quasi contemporanee espulsioni, a questo punto il Terontola non ne sapeva approfittare, anzi prendevano anche la seconda rete, quindi quasi alla fine accorciavano le distanze, ma ormai la frittata era fatta.

Nella prossima gara il Terontola ospiterà lo Spioiano, che veleggia tranquillo oltre metà classifica.

TERZA CATEGORIA Camucia Pietraia Fratticciola Corito

Altra serie di vittorie combinate dal sempre più forte Camucia, che attualmente è sempre più saldo in testa alla classifica, con la sola ombra della più immediata inseguitrice Traiana che si trova ad un solo punto di differenza.

Praticamente nelle due consecutive trasferte, Corito 1-6 Camucia e Etruria Policiano 2-3 Camucia, i ragazzi di Attoniti in due incontri hanno segnato la bellezza di 9 reti subendone 3. Domenica 29/1 alla Maialina scenderà in campo la Lorese, che non dovrebbe essere un grande ostacolo per i capoclassifica camuciesi.

La Pietraia purtroppo non riesce a conquistare i sei punti. Prima va a vincere 3-1 contro i cugini di Fratticciola, poi al S. Leopoldo non riescono a mettere sotto l'ostico Pergine impattando per 2-2. Peccato!

Nel prossimo turno i ragazzi del carissimo Beppe Basanieri si recheranno in Valdarno, dovendo far visita al Real Terranova.

E ragazzi la massima attenzione!

La Fratticciola dopo la sconfitta

ta casalinga con la Pietraia riesce a superare l'impass degli atavici 10 punti arrivando a 11, con il pareggio 1-1 nel derby contro il Corito non riuscendo a vendicare la sconfitta subita nella prima di

campionato.

Il Corito E.S. finalmente supera i 5 punti e sale a 6, tutto questo gli permette di lasciare come fanalino di coda lo Zenith Oltrarno di S.Giovanni V.no. **D. Sestini**



Tennis Club Cortona

Pinetina Cup

Si conclude agli ottavi di finale del tabellone regionale l'avventura del Tennis Club Cortona nel Campionato Invernale a squadre Indoor denominata Pinetina Cup; un risultato, quello ottenuto dai ragazzi del presidente dott. Vincenzo Lucente, ampiamente da sottoscrivere alla vigilia della competizione.

point non sfruttati durante il corso della partita durata circa 3 ore, alla conclusione della quale usciva vincitore il giocatore casentinese per 6/4 2/6 7/6.

Anche il secondo incontro vedeva il nostro portacolori Filippo Martelli soccombere in tre partite all'esperto Roberto Baracchi per 5/7 6/1 6/2.



L'incontro di ottavi di finale disputato presso il Parterre di Cortona contro la forte squadra casentinese dell'A.T. Bibbiena ha lasciato un po' di amaro in bocca ai cortonesi visto l'esito degli incontri.

Nella prima partita infatti, quella disputata tra i numeri uno delle due squadre, il nostro Luciano Catani contro il forte Emanuele Zoccola ha avuto ben tre match

Nonostante la sconfitta rimane pur sempre molta buona la prestazione fornita dalla squadra del Club cortonese, che esce a testa alta e con onore da questa manifestazione. Ricordiamo infine i giocatori che hanno contribuito a questo risultato: il capitano Luciano Catani, Pierluigi Parrini, Corrado Ragazzo, Filippo Martelli, Angelo La Braca, Michele Burbi e Fabio Niccolini.

Calcio d'altri tempi

“Quelli della notte!...”

Seguo il calcio fin dall'età della ragione. Quanti ne ho viste fino ad oggi! Episodi singolari cambio di mode, filoni tipologici delle più svariate espressioni di questo bellissimo sport.

Purtroppo attualmente per le molteplici cause e concause, guarda caso inerenti al dio quattrino, è giunto il momento della rottura del giocattolo dopo le più astruse e assurde finalità per l'appunto di questa disciplina sportiva anche detta, "Sport Nazionale".

Il cappello o, introduzione come si suole dire a questo mio articolo, mi viene bene per ritornare calcisticamente parlando, ai mitici anni '60, '70, quando rimane di sportivi seguivano questo nostro gioco nei famosi tornei notturni sia squadre dilettantistiche, che si svolgevano nei periodi estivi anche nella nostra Valdichiana.

Ecco pertanto questo mio amarcord dell'estate del 1969, quando si svolgeva il famoso torneo di Bettolle intitolato "Trofeo Tempora". Parliamo a proposito del '69, perché in quell'occasione fu la squadra del Camucia, nella finale del 31 luglio, ad alzare il prestigioso trofeo al cielo. Sono certo di quello che scrivo, perché in questi giorni il mio carissimo amico Vasco Giogli mi ha portato una pagina ingiallita dal tempo del giornale "La Nazione", dove in un articolo a 4 colonne a firma di un altro caro amico purtroppo scomparso, Romano Santucci, racconta nella pagina della cronaca sportiva proprio in quella data con grande

rilievo e fedeltà sportiva, la superlativa prova del "suo Camucia".

In quella serata al campo di Bettolle erano presenti circa 4.500 spettatori, quasi da non credere, quando attualmente nei nostri stadi di serie professionistiche si contano la miseria di 2.000 paganti, vedi gara di serie "B" Bari-Verona del dicembre scorso, per di più con la desolazione di



giocare in uno stadio che di spettatori ne contiene 80.000. Ecco perciò come si è ridotto il calcio in Italia, e analizzando bene di quella sera senese non è che scendeva in campo la Juventus, ma la squadra locale del Bettolle paritaria a forze a quella del Camucia.

Detto questo ritorniamo a piè pari al nostro Camucia, che quella sera ribatté colpo su colpo, un'agguerrita e lussureggiante compagine formata da calciatori di classe genuina e nonostante ciò, gli arancioni vinsero per 4-3 ai calci di rigore dopo 120 minuti di gioco mai annoiante e contornato da in-

numerevoli emozioni e con continui cambi di fronte. Spettacolari furono le grandi parate della saracinesca Giogli, che disse no ad almeno 4 palle da gol nitide, poi la difesa a 4 con i centrali Ghezzi e Magi, Mattoni e Caneschi sulle linee esterne, 4 centrocampisti con Luciano Giamboni in cabina di regia, più Cenci, Morriconi e Ponticelli ad interdire in fase di

squadra? Non mi pronuncio perché sono certo che senz'altro esagererei, ma sono certo, perché ne sono stato testimone, quei giocatori giocavano veramente bene, per di più avevano un attaccamento tutto particolare ai colori sociali e alla maglia che indossavano.

Fra l'altro analizzando bene la composizione della compagine camuciese si dà il caso, e non vorrei sbagliarmi a tale proposito, che almeno 9, o 10 undicesimi erano ragazzi cortonesi veraci.

Oggi giorno amici, dalle nostre parti si fanno giocare atleti provenienti da altre province, quasi mai toscane, naturalmente tarpando le ali a ragazzi locali molto promettenti, e la cosa peggiore è che si pagano profumatamente direttori sportivi (soltanto utili per affari personali) addirittura in Prima Categoria.

Adesso la mia mente ritorna alla favolosa serata di quell'estate del '69, quando quella squadra di eroi trionfò a Bettolle, portando al settimo cielo il nome della nostra piccola comunità.

Perciò se è lecito sognare e non costa niente, magari, con qualche brivido e trepidazione che provo in questo momento, quando sarebbe bello ritornare al calcio di quei tempi...!

Sono anche certo che molti con i capelli bianchi come me la pensano in ugual modo, soprattutto se ci fosse ancora, sarei fortemente supportato da quel super personaggio che era Romano Santucci.

Danilo Sestini

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
MEONI
LUCIANO MEONI
CONCESSIONARIA: PALFINGER
GRU PER AUTOCARRI
Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.
Concessionaria Alfa Romeo
Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84
Tel. 0575 38.08.97
Fax 0575 38.10.55
e-mail: tamburini@technet.it



Promozione N.Cortona Camucia

Scivola in terza posizione

Non ha portato bene la sosta agli arancioni che avevano terminato l'anno con una bella sequenza di vittorie ed avevano espresso un gioco convincente esibendo in campo buoni equilibri.

Già nell'intervista di fine anno con l'allenatore Luciano Cipriani si era ipotizzato il rischio di una ripresa con la squadra che avrebbe potuto faticare a trovare subito i giusti ritmi.

In particolare un po' di rammarico c'era stato soprattutto dopo la gara pareggiata contro il Piandiscò (recupero il 20/12/05) in cui gli arancioni, pur avendo avuto buone occasioni, non erano riusciti ad aggiudicarsi la partita.

Al rientro gli arancioni hanno subito trovato una squadra coriacea il Valdardia che sul proprio campo ha saputo interpretare bene la gara recuperando il goal iniziale di Palmerini per il Cortona e nel finale di gara anche con un pizzico di fortuna fare propria la partita.

Un punteggio, quello di 3 a 1, pesante che poco rispecchia i valori in campo ma con la squadra locale che sicuramente ha giocato un buon incontro.

Non è andata meglio purtroppo nella gara successiva contro il Vicchio, in casa, in cui gli arancioni hanno lamentato molte assenze importanti che alla fine si sono fatte sentire ad

partita del girone di andata.

La squadra del presidente Paoloni ha giocato una partita impeccabile ed il rotondo punteggio della vittoria (3 a 0) dimostra il ritrovato ritmo e



Da sinistra in piedi: dr. Mario Aimi, dirigente Fabio Petrucci, presidente Camillo Mammoli, Davide Pompei, Jacopo Colcelli, Paolo Molesini, Simone Innocenti, Maurizio Pecorari, Filippo Gialli, Stefano Spensierati, mister Luciano Cipriani, Lorenzo Bracci, Roberto Bacci, Suri Milan, Luca Picciafuochi, direttore sportivo Leopoldo Petri, dirigente Claudio Garzi.

Acosciati: Andrea Sanchini, Andrea Tenti, Luca Matteucci, Nico Palmerini, Michele Villi, Massimo Del Gobbo, Luca Guerrini, Donald Mema, Federico Luciani, Michele Biagiatti.

La foto è stata presa dal Calendario A.S.D. Cortona - Camucia 2006

hanno influito in modo determinante nella sconfitta giunta al termine di una gara nervosa e non ben giocata dagli arancioni.

Era importante invertire la tendenza e recuperare punti e fortunatamente la squadra si è ritrovata subito nella gara contro il San Quirico, ultima

concentrazione che avevano portato la compagine in testa alla classifica per alcune domeniche sul finire dell'anno.

Ottimo l'approccio alla gara della squadra ed il rientro di alcuni elementi ha favorito quei meccanismi e quegli scambi tanto cari a Cipriani.

Gli arancioni hanno vinto

giocando bene pur in presenza di avversari che hanno fornito una prestazione dignitosa; in evidenza un po' tutto il gruppo ed in particolare il portiere Pompei autore di alcuni interventi davvero pregevoli che legittimano la presenza del portiere nella rappresentativa Toscana Juniores.

Unico neo lo scarso pubblico presente allo stadio nonostante la squadra stia giocando davvero un buon calcio e talvolta avrebbe bisogno di un maggiore apporto dai propri tifosi.

Al termine del girone di andata la squadra si trova in terza posizione in classifica con 25 punti ma a ridosso della vetta che vede presente il solo Piandiscò (29) seguito dalla Pianese (28), il tutto però in una classifica molto corta che, se da una parte rende più emozionante il campionato, dall'altra fa sì che anche un mezzo passo falso possa diventare pericoloso e difficile da recuperare.

Comunque il girone di ritorno e soprattutto le sue prime gare dovrebbero definire con maggiore chiarezza le potenzialità e delle velleità delle formazioni di testa.

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo Cortona Volley

Terminato il girone di andata

Per entrambe le squadre della società Cortonese è terminato il girone di andata e facendo un resoconto generale si potrebbe dire che la formazione maschile ha qualche punto in meno di quello che una ipotetica tabella avrebbe potuto far presagire all'inizio del campionato mentre quella femminile grazie ad un ottimo avvio di anno ha recuperato i punti persi sul finire di quello passato.

In particolare i ragazzi della serie B2 non hanno avuto un buon approccio alla nuova serie con qualche problema di ambientamento e rendimento dei nuovi arrivati.

In certe gare la squadra pur giocando con buone trame di gioco non è riuscita a capitalizzare le azioni efficacemente perdendosi nel momento topico del match. La squadra attualmente, ha 14 punti in classifica, al termine del girone di andata e se, poco prima della sosta ha fornito prestazioni convincenti e vincenti, alla ripresa delle attività ha vinto perentoriamente in casa contro il Fano per 3 sets a 0 ma poco ha potuto nelle due gare successive. La prima, quella del 14 gennaio è stata giocata contro quella G.S. Sabini Ferretti di Ancona che sta dominando il campionato e contro cui c'era davvero poco da fare.

Nell'ultima gara sin qui giocata, quella di Terontola contro la Lube banca Marche di Macerata la squadra di Enzo Sideri ha lottato strenuamente ma alla fine ha dovuto arrendersi al maggior peso tecnico e agonistico degli avversari che potevano vantare tra le proprie fila numerosi giovani (87/88) di sicuro avvenire e che la società maggiore ha appunto mandato a "farsi le ossa" nella squadra satellite di B2.

Il 3 a 1 finale sancisce una sconfitta fortemente contrastata ma che alla fine si è dovuta accettare in nome della maggiore forza di squadra degli avversari includendo con questo un po' tutti i componenti.

Sarà una dura lotta sino alla fine per la salvezza ma siamo certi che l'allenatore Sideri ed i suoi giocatori sapranno dare il massimo ed ottenere quella salvezza che di per sé vale un campionato.

La squadra femminile di serie D dal canto suo sta avendo prestazioni altalenanti che se da una parte la esaltano in alcuni periodi, dall'altra in altre situazioni sembra attraversare qualche crisi che sembra più di un malanno passeggero; comunque tutt'ora la squadra si trova in buona posizione in classifica (la squadra è quinta) in piena lotta per poter disputare i play-off finali che sono il massimo obiettivo per il potenziale di questo gruppo.

Le ultime gare dello scorso anno non erano andate molto bene e la squadra era incappata in una serie negativa da cui sembra essere uscita fuori. Nella prima gara dell'anno, dopo la sosta, la squadra allenata da Fabrizio Sabatini contro il San Gimignano Sport ha iniziato bene vincendo meritatamente contro avversarie ostiche ma che alla fine poco hanno potuto contro il ritrovato stato di forma e determinazione delle ragazze cortonesi. Una buona gara ed una bella vittoria ha ottenuto la squadra pure nella partita contro il G.S. Rinascente Volley in cui le ragazze si sono superate vincendo sia pure al tie-break contro una formazione quotata (che era in testa alla classifica a pari merito) e che ha giocato comunque una buona gara. Stessa sorte è toccata anche all'avversaria successiva quella della gara del 21 gennaio ovvero l'A.P.V. associazione pallavolo Valdarno che pur giocando in casa ha dovuto arrendersi alle ragazze di Sabatini che alla fine hanno vinto con secco 3 a 0.

Questi risultati hanno dato nuovo slancio alla squadra in questo inizio di anno e con il termine del girone di andata lo stato di forma fa ben sperare per il prosieguo visto anche l'accorciarsi della classifica generale.

R.Fiorenzuoli

La Società Sportiva Cortona Bocce

Organizzato il sedicesimo campionato italiano femminile

Con l'intento di un buon auspicio per il 2006 per lo sport crediamo significativo ricordare ai nostri lettori, l'avvenimento sportivo clou, il Campionato Italiano Femminile Bocce FIB organizzato magistralmente dall'Associazione Sportiva Cortona Bocce con sede a Tavarnelle nel recente palazzetto bocciodromo che a tre anni di attività è stato incaricato di ospitare la manifestazione per l'assegnazione di sei titoli tricolori di categoria.

Un successo di partecipanti e di pubblico. Un successo organizzativo che premia il grande impegno profuso dai dirigenti, dal presidente Antonio Briganti, il vice Aldo Paoloni, il segretario Vincenzo Bar-

bo a festa all'interno del bocciodromo comunale "Enzo Basanieri" si sono fatte onore con grande assortimento di dolci graditi dagli atleti, accompagnatori, dirigenti nazionali e regionali, dal presidente Romolo Rizzoli, quello regionale Giancarlo Gosti, provinciale Gianpiero Valdambri e numerosi pubblico presente.

Questo importante avvenimento sportivo ha coinvolto l'intero nostro centro Italia boccifilo con gare che si svolgono oltre in quello locale di Tavarnelle, nei comuni di Arezzo, Sansepolcro, Pieve Santo Stefano, Chiusi, Chianciano Terme e Torrita di Siena queste il giorno sabato 10 settembre.

Domenica 11 semifinali e finali



Le sei campionesse italiane (Losorbo Maria, Chiconi Valentina, Falzoni Adriana, Bonato Susanna, Dalla Barbara, Cantarini Germana)

di, sempre presente, al direttore sportivo Lidio Barboni e suoi collaboratori. Le atlete cortonesi che ottenute le qualificazioni, hanno partecipato nella rappresentativa toscana, sono Donatella, Fiorenti Tommasina, Camella Lucia, Caterini Linda.

Un plauso particolare di merito infine alle moglie e figlie che oltre a preparare sino notte tarda l'addob-

presso l'impianto sportivo "Seven Point" dove i tecnici della Federazione Nazionale bocce avevano appositamente montato due campi centrali.

Erano presenti 20 regioni, oltre le province di Bolzano e Trento con n. 272 atlete che hanno gareggiato per l'assegnazione dei titoli tricolori.

Ricordiamo brevemente, ven-

erdi 9 settembre apertura ufficiale con il Convegno Nazionale presso il Centro di S. Agostino in Cortona sul tema: "La donna e lo sport" relatori: Mara Baroni presidente comm. per le pari opportunità della Regione Toscana prof. Fulvio Carboni coordinatore dei lavori; Tania Salvi Pres. Comm. pari opportunità del Comune di Cortona; Ida Nocentini e Cecilia Trinci rispettivamente per FIDAL e FIB; Sandro Bennucci giornalista sportivo de La Nazione, l'indimenticabile campionessa olimpica Paola Pigni, Cristina Bartolozzi Campionessa Mondiale di pattinaggio artistico e Franco Bitossi grande campione di ciclismo del passato grande appassionato e giocatore di bocce oggi.

Salone pieno, tanto pubblico che segue con piacevole interesse i vari relatori particolarmente significativo quello di Paola Pigni che si è soffermata sulle non poche difficoltà che incontra no ancor oggi le donne che fanno attività sportiva a livello dilettantistico cioè senza retribuzione come nella disciplina bocce ma anche in atletica leggera, nuoto, ciclismo, ecc.

Le donne, ha sostenuto la Pi-

gni, debbono conciliare l'attività sportiva, il lavoro, i figli, la casa e solo dopo tanti sacrifici con l'arrivo dei risultati possono cominciare a vedere qualche soldo ma questa fortuna è di poche.

Anche Franco Bitossi nel suo interessante intervento si è soffermato sull'impegno dei grossi risultati tecnici ottenuti negli ultimi 10 anni dalle donne nel ciclismo agonistico con medie che si sono fortemente avvicinate a quelle degli uomini.

Domenica 11 ottobre le gare sono da poche concluse, il folto pubblico che seguiva le gare, applaude sul podio le protagoniste precedute dai saluti e complimenti, dal sindaco di Cortona Andrea Vignini, dall'assessore allo sport Nevio Polezzi.

La banda intona l'Inno di Mameli; iniziano le premiazioni con medaglia d'oro e tricolore per Losorbo Maria (Bari), Chiconi Valentina (Mantova), Falzoni Adriana (Verona), Bonato Susanna (Verona), Dalla Barbara (Bologna), Cantarini Germana (Cremona), Campionessa del mondo cat. A 2004 e 2005.

Faltoni



Il vescovo S.E. Gualtiero Bassetti in una simpatica sfida con un giovanissimo atleta locale nel bocciodromo "Enzo Basanieri" di Tavarnelle.

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpanti.it - E-mail: info@cedaminpanti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

**Il Rotary Club Cortona Valdichiana
in aiuto ad un ospedale nigeriano**

CULTURA

**La figura e l'opera di Filippo Venuti
Cortonesi all'Udienza dal Papa
Appuntamento con la storia**

DAL TERRITORIO

MONSIGLILO

La sagra di S.Biagio

CAMUCIA

Il carnevale dei bambini

CORTONA

Diminuiscono i cittadini cortonesi

SPORT

**Tennis Cortona fino agli ottavi di finale
N. Cortona Camucia in terza posizione
Pallavolo termina il girone di andata**